



REGIONE BASILICATA

COMUNE DI GENZANO DI L. (PZ)



Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto Agrivoltaico, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, denominato DERRICO, da realizzarsi in agro del Comune di Genzano di L.

Progetto Definitivo



Elaborato

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Tav n°

A.4

Data: Ottobre 2021

Scala: - -

Rev.	Data	Descrizione	Eseguito	Verificato	Approvato
00	Ottobre 2021	Prima emissione	AB	AB	FA

Progettazione

Archeologo
Dott. Antonio BRUSCELLA

Piazza Alcide De Gasperi, 27
85100 Potenza (PZ)
cell. 340 5809582
e-mail: antoniobruscella@hotmail.it



Proponente

Luminora Derrico S.r.l.

Via Tevere, 41
00198 Roma
e-mail: roberto.capuozzo@powertis.com
PEC: luminoraderricosrl@legalmail.it



Visti

Powertis.com

Luminora Derrico S.r.l.



DR. ANTONIO BRUSCELLA
Piazza Alcide De Gasperi, 27
85100 - Potenza
P.I. 01705760765
C.F. BRSNTN76L20L738T
Tel. +39 3405809582
E-mail: antoniobruscella@hotmail.it

Indagini per la verifica preventiva del rischio archeologico relativo alle aree di progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare sito in agro di Genzano di Lucania (Pz) in località "Cartella"

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

Potenza, 25.10.2021

Dott. Antonio Bruscella

ANTONIO BRUSCELLA
Archeologo Specializzato
Piazza Alcide De Gasperi, 27 - 85100 Potenza
Tel. +39 3405809582
e-mail: antoniobruscella@hotmail.it
P.I. 01705760765 - C.F. BRSNTN76L20L738T

Antonio Bruscella

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Brevi note sul progetto	4
3.	Viabilità storica nelle aree di progetto	7
4.	Sedi tratturali e vincoli nel territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ).....	9
5.	Genzano di Lucania (PZ). Quadro archeologico di riferimento	11
6.	Documentazione archeologica sul territorio interessato dall’impianto fotovoltaico	21
7.	Metodologia di analisi	102
7.1	Risultati delle ricognizioni esplorative puntuali	103
7.2	Elenco delle Foto.....	103
7.3	Fotointerpretazione archeologica.....	118
8.	Valutazione del rischio archeologico	121
9.	Bibliografia di riferimento	123
10.	Allegati	125



1. Premessa

Tale studio, commissionato dalla Società *LUMINORA DERRICO SRL*, con sede legale a Roma in Via Tevere n°41, è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e nel rispetto della normativa vigente ai sensi e per gli effetti degli art. 95 e 96 sul “Procedimento di verifica preventiva dell’interesse archeologico” del Decreto legislativo n. 163 del 12.04.06. La presente relazione ha lo scopo di valutare il rischio archeologico relativo alla realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico con una potenza nominale pari a 19,989 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di Genzano di Lucania, in provincia di Potenza.

Tale studio si articola nella lettura delle caratteristiche geomorfologiche in funzione della ricostruzione dell’evoluzione insediativa del territorio, mediante indagini di ricognizione archeologica di superficie con lo scopo di verificare la presenza di possibili evidenze sul terreno e garantire una corretta valutazione del Rischio Archeologico dell’area interessata dalle lavorazioni di progetto.

L’individuazione di zone di rischio, evidenziate nel corso delle indagini territoriali, e la loro eventuale interferenza con le opere di progetto servirà ad indicare i punti significativi dove programmare interventi d’indagine archeologica preventiva quali approfondimenti, attività in campo (per esempio sondaggi conoscitivi e scavi archeologici stratigrafici) e attività di assistenza archeologica, da effettuarsi eventualmente a seguito della progettazione esecutiva e prima dell’inizio dei lavori veri e propri.



2. Brevi note sul progetto

Le aree dell'impianto fotovoltaico ricadono nella porzione nord-est del territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ), a circa 7 km dal centro abitato, in una zona occupata da terreni agricoli e distante da agglomerati residenziali o case sparse. **(fig. 1)**. L'impianto fotovoltaico di progetto sarà suddiviso in due campi limitrofi e sorgerà in località "Cartella" lungo la S.P. 105 di Taccone, su un'area avente una estensione complessiva di circa 23,5 ettari. La potenza nominale dell'impianto, pari a 19,989 MWp, sarà ottenuta mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici in silicio cristallino della potenza unitaria di 665 Wp, montati su strutture di supporto orientabili (traker monoassiali). Si tratta di strutture innovative caratterizzate da un inseguitore monoassiale che orienta i moduli fotovoltaici in funzione della posizione del sole, garantendo così un aumento della producibilità di oltre il 30%.

I traker monoassiali sono costituiti da strutture a telaio metallico, in acciaio zincato a caldo, costituito da pali infissi nel terreno e da una trave di collegamento superiore rotante ove sono fissati i pannelli fotovoltaici. Non sono pertanto previste fondazioni in calcestruzzo o di tipo invasivo.

Tali strutture innovative utilizzano il sistema di backtracking che controlla e assicura che una serie di pannelli non ombreggi gli altri pannelli adiacenti quando l'angolo di elevazione del sole è basso nel cielo, all'inizio o alla fine della giornata. L'auto-ombreggiamento tra le file dei tracker potrebbe, infatti, ridurre l'output del sistema.

Il progetto prevede la posa in opera di 501 traker monoassiali, dimensionati in maniera tale da alloggiare, su ciascuno di essi, nr 60 moduli fotovoltaici per un totale di 30.060 moduli fotovoltaici. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade provinciali e comunali.

Il sistema territoriale interessato comprende un'area bassa e medio collinare, compresa tra circa 340 e 400 metri s.l.m., caratterizzato da un andamento orografico non acclive, intervallato da ampie porzioni sub pianeggianti. Il progetto si inserisce in un'area pianeggiante adibita ad agricoltura estensiva non di pregio, nello specifico seminativa non irrigua, esclusivamente dedicata alla coltivazione estensiva ordinaria e non specializzata di colture cerealicole. Il livello di trasformazione antropica è caratterizzato dalla presenza di manufatti rurali sparsi, utilizzati per il ricovero di attrezzi e animali e in molti casi in stato di completo abbandono.

L'area individuata per lo stallo di trasformazione, anch'essa a destinazione agricola, risulta fortemente compromessa dalla fitta rete di linee elettriche aeree ed interrate convergenti/divergenti presso/dalla Stazione Elettrica Terna 150 kV esistente, posta lungo la S.P. n. 79 e dedita alla ricezione ed al vettoriamento di ingenti quantitativi di energia elettrica.

Il cavidotto di connessione sarà completamente interrato per uno sviluppo lineare di 2,67 km.



L'impianto sarà corredato di:

- 30060 moduli fotovoltaici in silicio cristallino della potenza, cadauno di 665 Wp;
- 5 cabine di campo;
- 2 cabine di sezionamento;
- 2 cabine di consegna);
- 5 trasformatori da 6000 kVA allocati in ognuna delle 5 cabine di campo;
- viabilità interna al parco per le operazioni di costruzione e manutenzione dell'impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati MT e BT;
- cavidotto di collegamento interrato in MT (30 kV) tra cabina di consegna e la SSE – stazione d'utenza;
- SSE – Stazione di Utenza per l'elevazione della tensione di consegna da 30 Kv a 150 Kv ubicata nei pressi della Stazione Elettrica denominata "GENZANO".

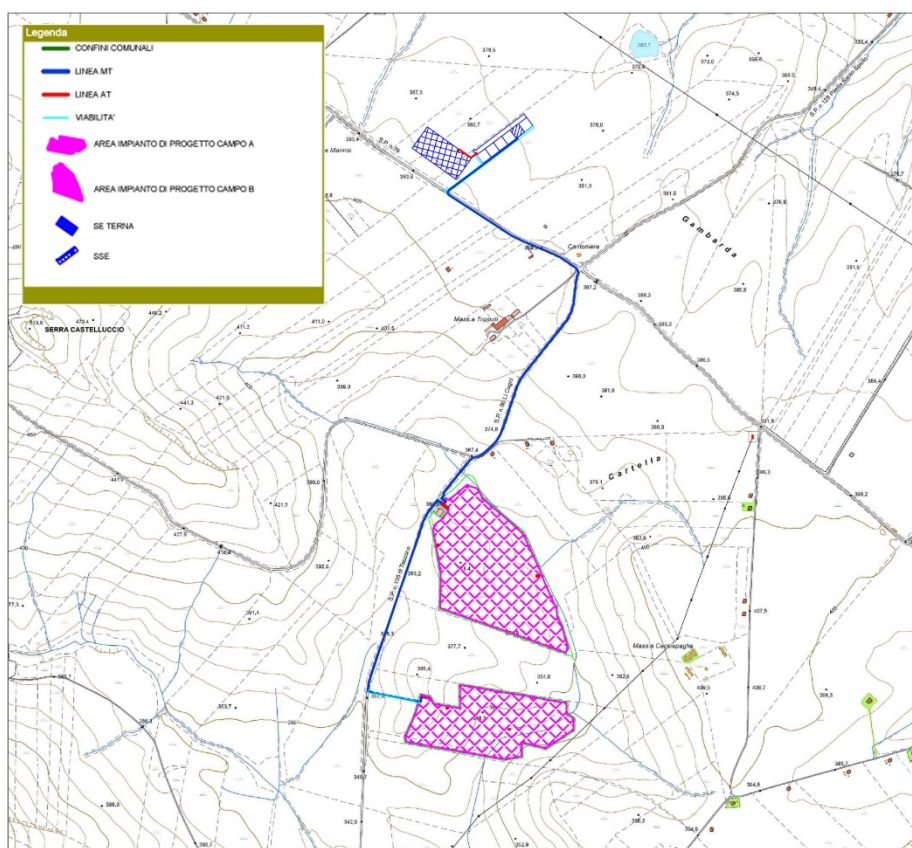


Fig. 1 – Planimetria generale dell'impianto fotovoltaico su CTR.

Lungo tutto il perimetro del campo sarà realizzata una recinzione che si interromperà solo in corrispondenza della cabina di consegna e dei cancelli di accesso. In particolare modo, perimetralmente a



tutto l'impianto sarà installata una recinzione in rete elettrosaldata, zincata con altezza complessiva di 2,50 m. Per la recinzione si utilizzeranno dei montanti metallici di altezza da terra pari a circa 2,50 m ancorati al suolo mediante infissione con macchina battipalo, dello stesso tipo delle strutture di supporto dei pannelli fotovoltaici, limitando al minimo i getti di fondazione.

In corrispondenza delle cabine di campo saranno realizzati dei piazzali a servizio delle stesse, sagomati secondo le pendenze di progetto e di dimensioni idonee a garantire la manovra degli automezzi di servizio. La viabilità interna e i piazzali saranno realizzati nella modalità a seguito:

- Scavo di sbancamento della profondità di 80 cm;
- Posa di geotessuto posto in opera sopra il terreno precedentemente modellato e compattato;
- Posa di misto di cava con pezzatura grossa di spessore medio 30 cm;
- Posa di materiale di cava stabilizzato con pezzatura fine di spessore medio 20 cm.

Non si rendono necessarie opere di drenaggio delle acque superficiali in quanto non sono previste aree impermeabilizzate.

Le cabine elettriche sia di campo che di consegna e sezionamento saranno realizzate assemblando dei monoblocchi containerizzati (campo) o prefabbricati (consegna e sezionamento) in stabilimento completi di fondazioni del tipo a vasca, anch'esse prefabbricate.

Pertanto, le lavorazioni necessarie per montaggio di entrambi i tipi di cabina saranno le seguenti:

- Scavo e costipazione del terreno fino ad una profondità di circa 30 cm rispetto alla quota finita;
- Getto di una soletta di sottofondazione in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata spianata e lisciata in modo da garantire una base in piano idonea al montaggio dei monoblocchi;
- Rinterro lungo il perimetro con il terreno di matrice ghiaiosa e sabbio-ghiaiosa proveniente dagli sbancamenti.

Il campo sarà dotato di un impianto di illuminazione. Inoltre, l'accesso all'area recintata sarà sorvegliato automaticamente da un sistema integrato Anti- intrusione.

Il profilo generale del terreno su cui verrà realizzato il parco fotovoltaico non sarà comunque modificato, lasciando così intatta l'orografia preesistente del territorio interessato.

Al termine dei lavori saranno rimossi tutti gli allestimenti temporanei funzionali alle attività di montaggio del parco e saranno smaltiti i materiali di risulta presso discariche autorizzate. Inoltre, le superfici precedentemente utilizzate per lo stoccaggio del materiale di montaggio e le piste utilizzate per il transito dei mezzi meccanici, saranno interessate da un intervento di rinaturalizzazione mediante la ricostituzione del manto erboso precedentemente rimaneggiato.



3. Viabilità storica nelle aree di progetto

Il territorio comunale di Genzano di Lucania è segnato oggi da un'articolata viabilità, fatta di arterie maggiori sovente collegate da bretelle, diverticoli e raccordi, molti dei quali sterrati.

Allo stato attuale delle ricerche non è stata ancora riconosciuta una viabilità del periodo arcaico e classico, mentre dati sicuri e più puntuali provengono dalla situazione documentata per l'età romana, nel corso della quale potrebbero essere stati ripresi almeno alcuni dei tracciati già esistenti nelle epoche precedenti, per poi essere utilizzati senza soluzione di continuità fino ad epoca moderna.

Almeno a partire dal I sec. a.C. il territorio di Genzano di Lucania è interessato da due importanti direttrici viarie: di queste una, la *Via Herculia*, lo lambisce a nord-ovest e l'altra, la *Via Appia*, lo attraversa, tagliandolo praticamente in due (fig. 2).

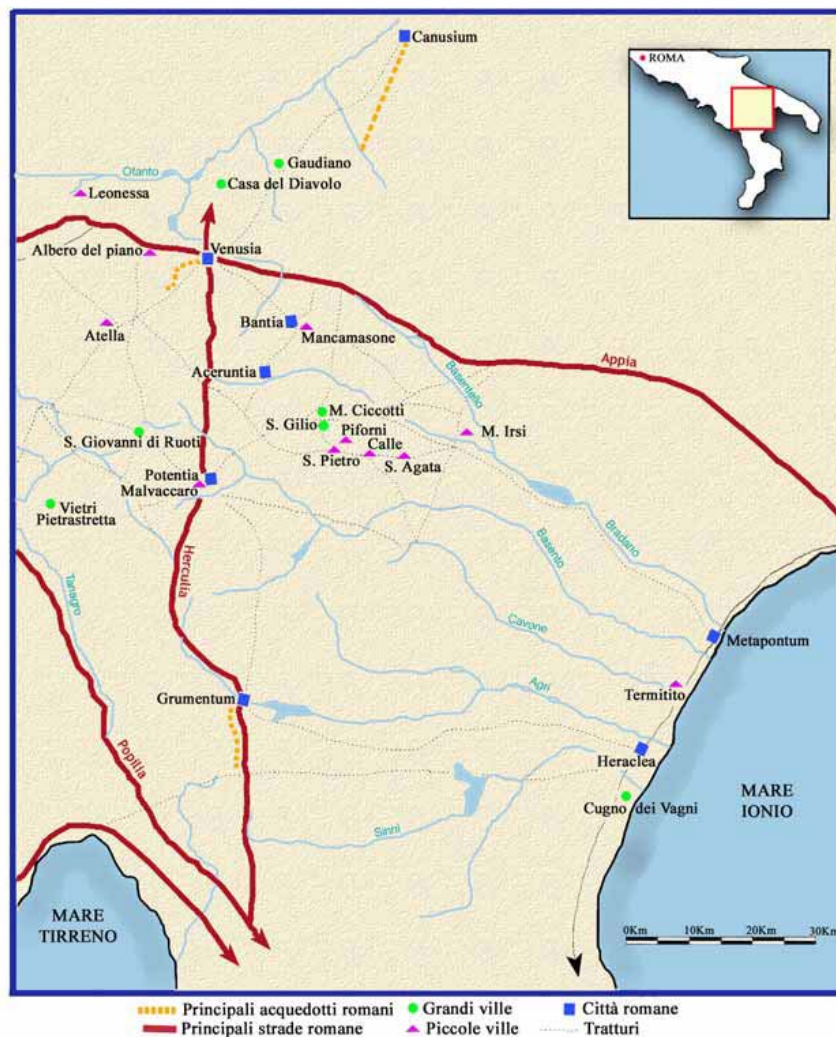


Fig. 2 – Ricostruzione della viabilità antica



Nel primo caso, tale *via publica romana*, in uso molto probabilmente a partire dal periodo tardo-repubblicano e ristrutturata alla fine del III sec. d.C. (nel corso della c.d. tetrarchia e probabilmente per opera dell'*augustus* Massimiano che in Lucania doveva possedere una sua proprietà personale), collegava *Herakleia* a *Grumentum* per poi proseguire verso le zone interne e impervie della regione, raggiungendo infine i centri di *Potentia* e *Venusia*. Per ciò che concerne invece la via Appia, cominciata nel 312 a.C. e prolungata solo nel 190 a.C. fino a *Venusia* e successivamente fino a *Silvium* (Gravina), essa passava per l'area dell'alto corso del bacino fluviale del Bradano, parallela rispetto al corso del Basentello, prima di deviare verso sud-est raggiungendo prima Taranto e poi Brindisi. Ed è nel territorio di Genzano di Lucania che questo importante asse di comunicazione transita nelle immediate vicinanze dell'altura di Monte Serico, sulla quale sorgeranno successivamente il castello e il borgo medievali.

Accanto a questi importanti assi di comunicazione, veicoli fondamentali del processo di romanizzazione di quest'area dell'Italia meridionale, vanno certamente considerati tutta una serie di percorsi minori di difficile datazione, ma forse già attivi nel periodo preromano e non sempre conservati per tutto il loro percorso originario. Si tratta quindi essenzialmente di piste armentizie dotate, a distanze più o meno regolari, di infrastrutture annesse, come per esempio ampi spazi utilizzati come ricoveri per le soste notturne. Tali direttrici viarie, definibili come "tratturi" o "tratturelli" e anche noti come "trazzere", avrebbero costituito la vera e propria ossatura dei tracciati maggiori romani, grazie alla loro fittissima trama, funzionale soprattutto – ancora in tempi piuttosto recenti – alle esigenze della pratica della transumanza delle greggi.



4. Sedi tratturali e vincoli nel territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ)

Il territorio comunale di **Genzano di Lucania (PZ)** è interessato dai seguenti vincoli di natura archeologica (**Allegato A.4.3**):

N	Località	Data vincolo	Foglio, particella, subalterno
1	MONTESERICO	24-04-2003	Foglio 21, particelle 7-9-10-18-20-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-35/p-39/p-52-62-84-ex 85 nuova 143/p-ex 85 nuova 144-90-91
2	PIANO COPERCHIO	20-05-2021	Foglio 10, particelle 92/p-116/p

I beni monumentali vincolati presenti nel territorio comunale interessato dalle aree di progetto risultano le seguenti (**Allegato A.4.3**):

N	Denominazione	Data vincolo	Foglio, particella, subalterno
3	ANTICO CASTELLO DI MONTESERICO	14/03/1960	Vincolo diretto Foglio 21, particella 9
			Vincolo indiretto Foglio 21, particella 18
4	MASSERIA VERDEROSA (EX CAFIERO)	16/12/1998	Vincolo diretto Foglio 19, particelle 15-16
5	FONTANA CAPO D'ACQUA	05/11/1997	Vincolo diretto Foglio 38, particella 767 (parte)

Le sedi tratturali vincolate risultano le seguenti (**Allegato A.4.3**):

N	Comune	Denominazione Tratturi
1	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale Acerenza-Corato
2	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale Spinazzola-Irsina
3	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale di Corato
4	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale Palazzo-Irsina
5	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale di Gravina
6	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale di Irsina
7	Genzano di Lucania (PZ)	Regio Tratturello Genzano-Tolve
8	Genzano di Lucania (PZ)	Tratturo Comunale di Spinazzola
9	Genzano di Lucania (PZ)	Regio Tratturello Palmira-Monteserico-Canosa

Inoltre gran parte del territorio comunale rientra nella recente perimetrazione dell'“Ager Bantinus” proposta dal PPR ed è interessato dal passaggio della “Via Appia”.

La finalità è quella di mitigare l’inserimento di opere edilizie e infrastrutture senza precludere del tutto la possibilità di interventi che dovranno tuttavia attenersi a specifiche indicazioni e parametri tali da non danneggiare il pregio paesaggistico e ambientale delle aree.

Gli interventi progettuali ricadono in questi due areali. Si fa tuttavia presente che il progetto oltre ad essere finalizzato alla produzione della cosiddetta energia elettrica “pulita”, ben si inquadra nel



disegno nazionale di incremento delle risorse energetiche utilizzando fonti alternative a quelle di sfruttamento dei combustibili fossili, ormai reputate spesso dannose per gli ecosistemi e per la salvaguardia ambientale.

Non si segnalano interferenze dell'impianto fotovoltaico con le aree sottoposte a vincolo di tutela archeologica né con il buffer di 300 m introdotto dal PIEAR né con il buffer ampliato dalla L.R. n. 54/2015 e s.m.i a 1000 m (Allegato A.4.3).

Si segnala soltanto una sovrapposizione di circa 520 m del cavidotto interrato di connessione con il "Tratturo Comunale Palazzo-Irsina" istituito dal D.M. del 22/12/1983 e vincolato ai sensi degli art. 10 e 13 del D. Lgs. n. 42/2004. Tale tratturo risulta asfaltato in data antecedente all'entrata in vigore del D.M. del 22/12/1983 e coincide con la Strada Provinciale n. 79. Detta interferenza tra il cavidotto interrato di connessione e il suddetto Tratturo, non preclude la possibilità di realizzare l'intervento (a carattere di Pubblica Utilità ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001), in quanto la strada provinciale sovrapposta al tratturo è stata realizzata in data antecedente al D.M. del 22/12/1983.



5. Genzano di Lucania (PZ). Quadro archeologico di riferimento

Dal punto di vista strettamente archeologico Genzano di Lucania e l'ampio territorio di sua pertinenza risultano difficilmente collocabili all'interno di un determinato comprensorio antico per quel che riguarda il popolamento e la cultura materiale, soprattutto nel corso del periodo arcaico. Nebuloso rimane ancora il quadro relativo ai fenomeni di antropizzazione "indigena" del sito. Allo stato attuale degli studi e delle ricerche, se è vero che le ultime indagini condotte dalla Soprintendenza archeologica della Basilicata nel sito di Monte Serico vanno confermando l'appartenenza di quest'area alle estreme propaggini orientali dell'area nota come Daunia, non va comunque sottovalutato il carattere liminare di questo territorio, posto a diretto contatto con il comprensorio nord-lucano a ovest, iapigio e peuceta a est, bradanico-materano a sud-est.

L'area in questione rientra in una rete assai più complessa di viabilità a medio e lungo raggio, già attiva in antico, che serviva – come abbiamo già visto – aree disperate, collegando nello specifico le aree interne della Lucania, il Materano, la Iapigia, la Peucezia e la Daunia.

Un ruolo di primo piano è dunque svolto dall'altura di Monte Serico. Quest'ultima risulta ubicata 15 km a sud-est del moderno centro urbano. Domina un vasto paesaggio collinare che si estende nell'Alta Valle del Bradano, rivestendo un'invidiabile posizione strategica di controllo nonostante l'altezza non particolarmente importante (appena 540 metri s.l.m.). In particolare tale colle si pone a controllo di un vasto territorio costituito da valli, falsipiani e basse colline, solcati da torrenti e fossati le cui acque confluiscono nei fiumi Bradano e Basentello, da cui dista in linea d'aria rispettivamente 10 km in direzione sud-ovest e 4 km in direzione est (**fig. 3**).



Fig. 3 – L'altura di Monte Serico. In primo piano la diga del Basentello



La sua formazione geologica è il frutto di una sequenza stratigrafica costituita da argille Subappenniniche, sabbie di Monte Marano e conglomerati di Irsina e Serra del Cedro.

Favorevole all'insediamento umano per la ricchezza d'acqua, la fertilità dei terreni e l'abbondante copertura boschiva, la porzione di territorio che interessa Monteserico ha mostrato una fitta e pressoché ininterrotta sequenza di popolamento sin dall'età del Bronzo, come hanno confermato le ricognizioni preliminari e le attività di scavo. È stata, infatti, individuata una consistente presenza di siti risalenti a quest'epoca presso le pendici nord-orientali e nord-occidentali della collina del castello, con continuità d'uso almeno fino all'età ellenistica. La sommità dell'altura risulta oggi occupata da un insediamento medievale; ad ovest sono visibili i ruderi, sottoposti a restauro, del noto castello normanno-svevo (**fig. 4**), mentre a est si colloca una cappella moderna dedicata alla Vergine.

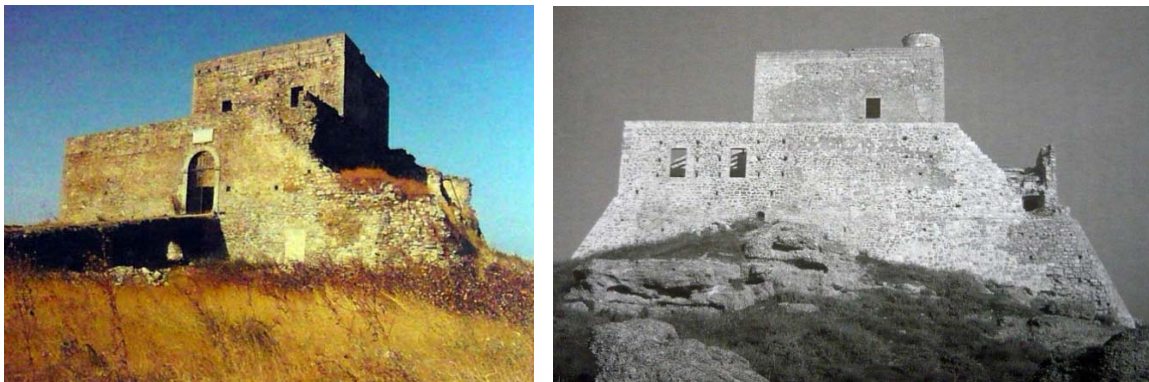


Fig. 4 – Immagini della fronte e del lato posteriore del castello prima del suo restauro

Le indagini archeologiche, condotte nel 2003-2004 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata sotto la direzione scientifica della Dott.ssa Rosanna Ciriello e il coordinamento sul campo dalla Dott.ssa Maddalena Sodo, hanno interessato il versante occidentale della collina, con lo scopo di porre un freno all'attività – purtroppo molto intensa in quest'area – degli scavatori di frodo (**fig. 5**).

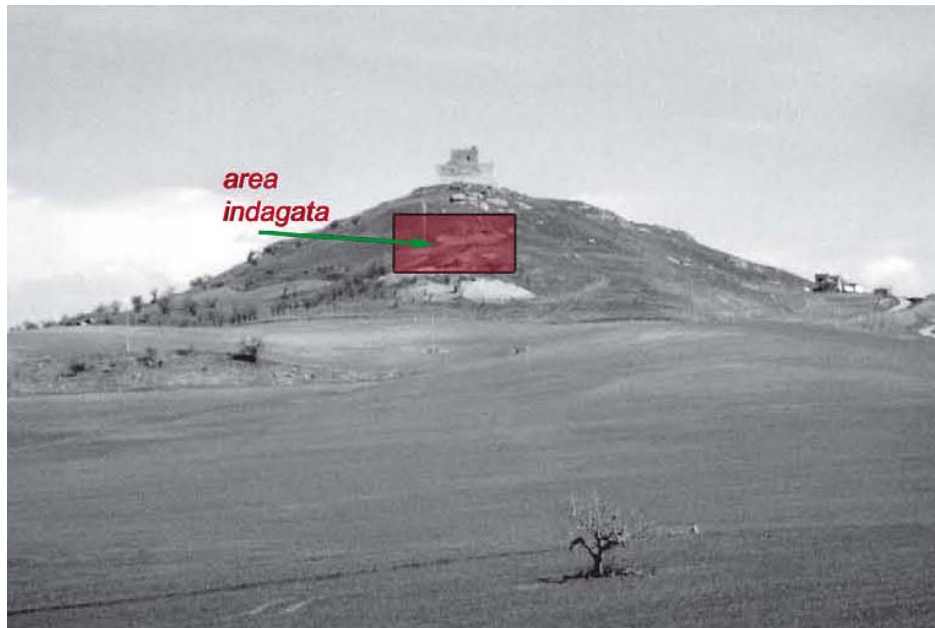


Fig. 5 – In rosso indicazione dell'area sottoposta a indagini archeologiche.

Tali operazioni di scavo hanno consentito di mettere in luce i resti di un abitato, occupato ininterrottamente, le cui tracce vanno dal IX al I sec. a.C. e di una necropoli databile, invece, tra il VI e III sec. a.C. (fig. 6).

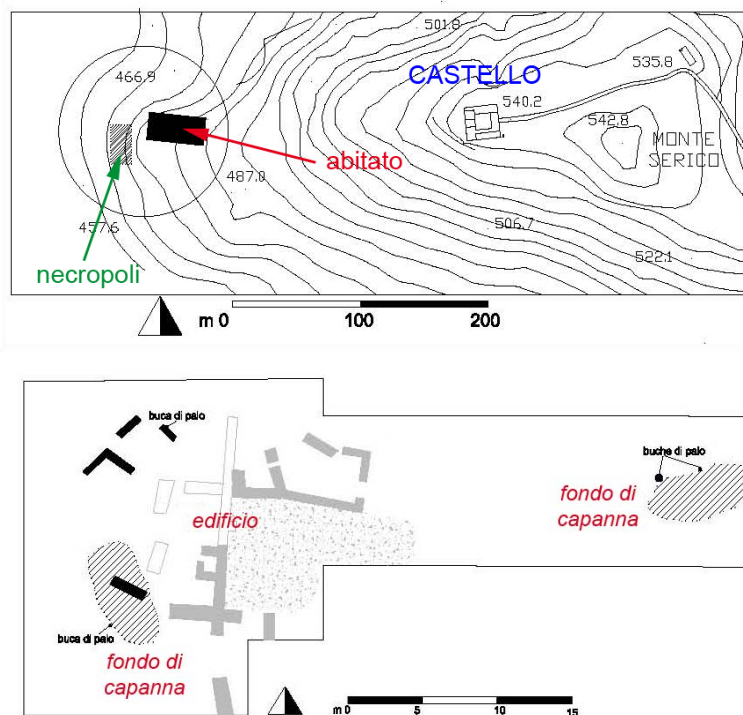


Fig. 6 – Planimetria dei settori indagati. In basso un dettaglio dell'area dell'abitato.



In merito all'abitato le testimonianze più antiche, collocabili fra il IX e il VI sec. a.C., sono rappresentate da piani di cottura realizzati con frammenti di impasto e dai resti di almeno due fondi di capanna, individuati alle estremità est e ovest dell'area di scavo. Lacerti di muri con orientamento sud-est/nord-ovest e un frammento di sima fittile testimoniano una continuità di vita dell'insediamento nel corso di tutto il VI sec. a.C. Le tracce più consistenti sono però documentate per il IV-III sec. a.C., con la messa in luce di due edifici e di un'area a destinazione sacra, costituita da una cisterna, un focolare e un altare (**fig. 7**), attorno al quale sono stati rinvenuti alcuni strumenti del sacrificio e tutta una serie di oggetti che rimandano inequivocabilmente alla sfera del sacro.

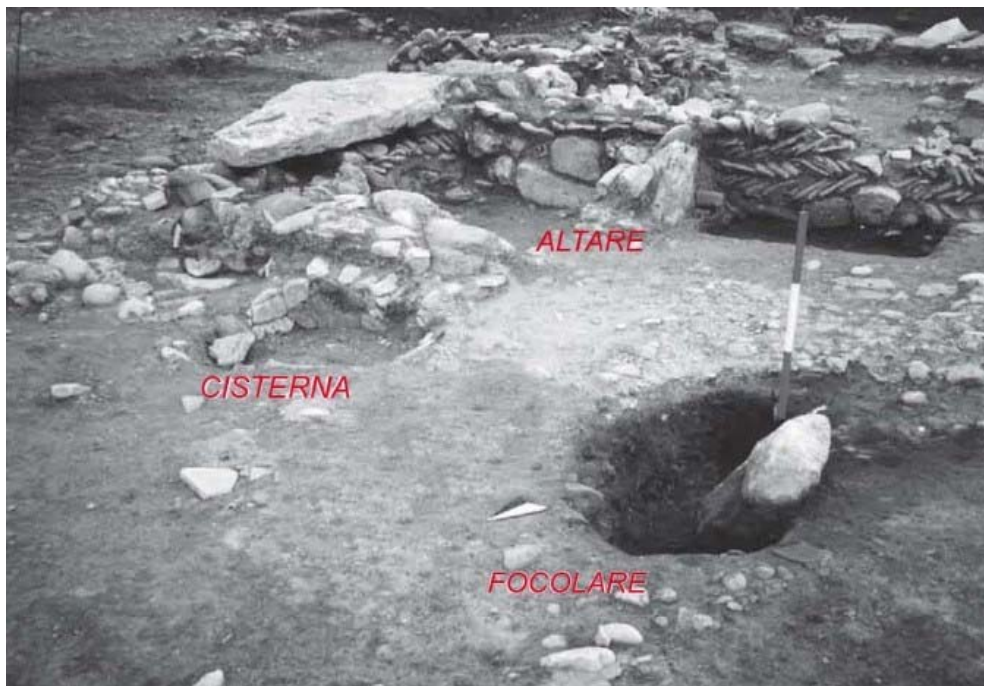


Fig. 7 – Particolare dello scavo con evidenziazione dell'altare, della cisterna e del focolare

La necropoli occupa il versante occidentale della collina di Monte Serico; le sepolture, per la maggior parte a fossa terragna semplice, si distribuiscono a partire dal VI fino al III sec. a.C. Le inumazioni più antiche (con defunto deposto su un fianco, destro o sinistro a seconda del sesso, e in posizione rannicchiata) sono individuate attraverso un circolo di pietre con un tumulo di ciottoli impiegato come copertura; quelle di età ellenistica presentano, invece, una copertura realizzata con tegole e coppi. Le ceramiche risentono molto dei rapporti culturali di quest'area con la Peucezia (**fig. 8**).



Fig. 8 – Selezione dei materiali ceramici provenienti dalla necropoli

Testimonianze di una frequentazione tardo-antica del sito provengono, invece, dall'area nord-orientale della collina che ha restituito frammenti di ceramica tardo-romana del tipo Calle, databile a partire dal IV sec. d.C.

Per quel che concerne il castello, le cui fasi più antiche risalgono al XII-XIII sec. d.C., quest'ultimo è composto da diversi corpi di fabbrica, disposti su più livelli, fra i quali primeggia ovviamente il maschio, dotato di una forma quadrangolare, e intorno al quale si dispongono una serie di strutture più basse. L'accesso al castello era garantito da un elegante portale in pietra ad arco a tutto sesto collegato con una rampa, realizzata sempre in muratura, e presentante un arco ribassato in prossimità della congiunzione.

Ancora per il periodo medievale si segnalano le ultime indagini svolte sempre dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, condotte sul campo dalla Dott.ssa Isabella Marchetta, in connessione con i lavori di restauro del castello. Particolarmente fortunate sul piano dei risultati scientifici conseguiti, tali ricerche hanno consentito, oltre alla messa in luce di un settore produttivo ubicato a poche decine di metri rispetto alla fronte principale del castello (**fig. 9, 10**),



soprattutto lo scavo delle fondazioni dello stesso e la realizzazione di una prima mappatura delle tecniche murarie adoperate per le diverse fasi di costruzione.



Fig.9 – Immagine finale dello scavo relativo al settore produttivo.



Fig. 10 – Immagini della messa in evidenza delle tecniche costruttive utilizzate per le fondazioni degli elevati.

Di notevole valore artistico si è rivelata anche la ceramica medievale recuperata in associazione con le stratigrafie.

Se la collina di Monte Serico con il castello posto sul margine occidentale del piccolo pianoro costituiscono il polo di maggiore attrattiva dal punto di vista archeologico e del paesaggio, altri siti, di minore entità – ma questo rimane tutto da dimostrare visto il carattere carente della ricerca – insistono in un territorio assai ampio, scarsamente monitorato. Una sommaria indicazione di questi siti, in particolare di quelli che gravitano intorno all'altura di Monteserico, è fornita da Peter Vinson in un lavoro del 1972, uno studio legato essenzialmente alla viabilità antica di questo settore della Basilicata



(fig. 11). Qui vengono riportati, oltre alla segnalazione sulla collina di siti dell'età del Bronzo e del Ferro, anche altri siti, seguiti spesso dal nome del proprietario dei terreni, e riferibili genericamente al periodo ellenistico (Jazzo della Regina, Masseria Mastronicola, Masseria Leggiadro) e romano-imperiale (Masseria Di Chio, oltre ai già menzionati Masseria Mastronicola e Leggiadro) (fig. 11).

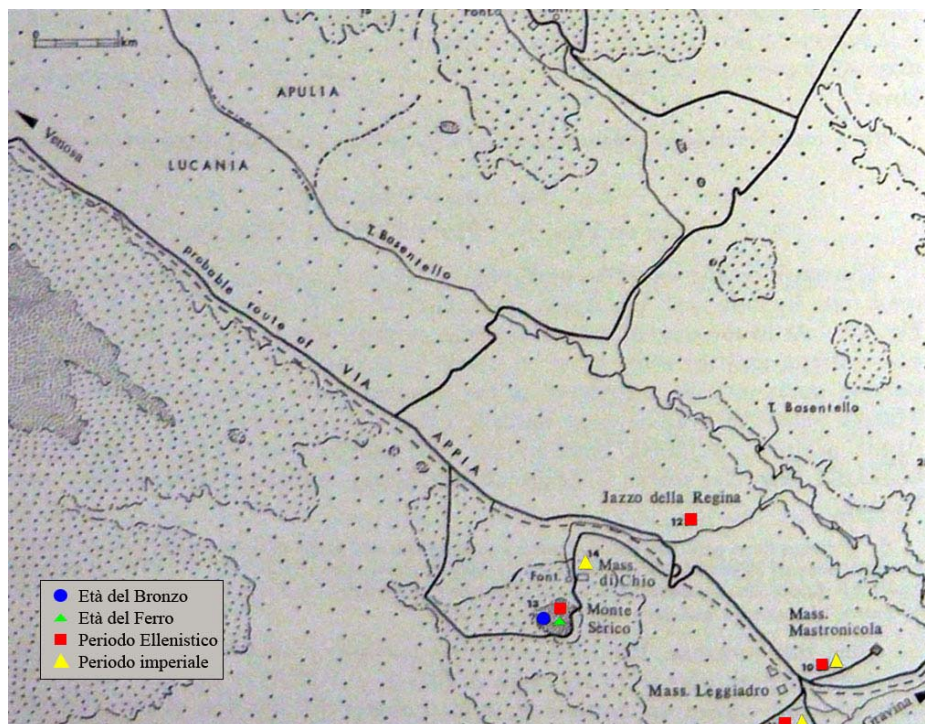


Fig. 11 – Stralcio cartografico con indicazione dei siti individuati dal Vinson

Indagini sugli stessi siti sono state avviate negli ultimi anni da un'équipe canadese, di cui sono stati già editi i primi risultati, confluiti in questa sede all'interno delle schede di sito relativi all'area di progetto.

Per altri siti sparsi nel territorio esistono segnalazioni da parte di eminenti studiosi del passato. In località Mattina Piccola, già Michele Lacava segnalava, in particolare presso il ponte di Pericolo nell'area chiamata oggi Pago, il rinvenimento di svariati oggetti antichi.

Secondo una tradizione locale qui sarebbe esistito in antico un piccolo insediamento noto con il nome di *Festole* o *Festula*. Dalle poche e confuse informazioni, raccolte e vagliate criticamente a partire dagli anni '80 dallo studioso Michele Battaglino, pare che quest'area, coincidente con i terreni posti a corona della cosiddetta Pila Grande, sia stata interessata dalla presenza di un insediamento risalente perlopiù al periodo romano. Una frequentazione stabile dell'area sarebbe testimoniata dal rinvenimento



fortuito di una statua femminile panneggiata nei pressi appunto della vasca (Pila Grande) e risalente ad un lasso cronologico compreso fra il I e il II sec. d.C. – oggi degno coronamento della c.d. fontana Cavallina (**fig. 12**).



Fig. 12 – Immagini della statua panneggiata. L'originale, custodito all'interno della sala consiliare, risulta mutilato delle braccia e della testa

Accanto ad essa vengono riportati anche qualche breve epigrafe funeraria, una delle quali riutilizzata nelle murature di alcuni fabbricati rurali presenti nell'area, ricadenti nell'ex fondo Albani (oggi Renna), resti di *"antiche vie selciate con ciottoli"*, *"fondamenta di edifici in muratura"*, nonché infine *"fontane e resti di acquedotto"*.

La presenza della suddetta statua femminile deve far riflettere sull'importanza di questo sito: si tratta forse di un simulacro destinato a nobilitare un'area pubblica o l'ambiente di una *domus* di un certo livello. Stupisce d'altro canto il fatto che di questa statua non ne parli né il Lacava e nemmeno il Fiorelli: nondimeno l'esistenza di un agglomerato di un certo livello, o quantomeno di una villa signorile, sembra sufficientemente testimoniata da reperti rinvenuti alla fine del XIX secolo e poi murati nella masseria Albani-Fiore-Renna, dove sono ancora visibili: un cane dipinto su mosaico, una lastra fittile con riproduzione di un magistrato romano e una doppia protome fittile.

Analogamente altre pietre lavorate, alcune con lettere latine incise, sembrano siano state utilizzate nella costruzione del Convento genzanese delle Clarisse.



Nella località Coste di Rizzo, su uno dei terrazzi dell'altura dove sorge il paese moderno (**fig. 13**), è documentata l'esistenza di una necropoli, probabilmente la stessa già vista e segnalata da Michele Lacava sul finire dell'Ottocento.



Fig. 13 – Indicazione delle aree archeologiche più importanti ubicate in prossimità del centro moderno

Le tombe presentano quali elementi costitutivi lastre di tufo o tegole piane, queste ultime poste soprattutto di taglio sul fondo delle fosse, e ornate da una serie di linee impresse, non di rado curvilinee. Non mancano poi tombe costituite da sole tegole, secondo la c.d. tecnica della "cappuccina". Degna di rilievo risulta una sepoltura caratterizzata da una divisione interna, ottenuta mediante una lastra di tufo, posta di taglio. Questa fossa ospitava da un lato le ossa di due adulti, accumulate senza un apparente ordine, e dall'altro lo scheletro di un bambino. Come noto si tratta di una pratica assai diffusa nel periodo medievale, che vedeva l'apertura dei sepolcri e l'accumulo di ossa in corrispondenza di un lato breve della fossa per fare spazio ad altre inumazioni, il più delle volte di personaggi legati da un forte grado di parentela. A giudicare dai reperti più significativi e datanti, in particolare le fibule, si tratterebbe di tombe riferibili al periodo gotico o longobardo.

In questa località Ricchiaggini, non molto lontano da Imbocca Porta, sotto il cimitero comunale, è stata scavata nel 1963 una tomba recante una lastra di pietra iscritta.

Sempre nei pressi del paese moderno, in loc. Vallone dei Greci, è presente un costone stretto e incassato, interessato dalla presenza di numerose grotte scavate nella parete, in alcuni punti quasi verticale. Sulla natura di queste ultime, nonché sui reperti casualmente rinvenuti, esiste la sola testimonianza dello studioso ed erudito locale Ettore Lorito. Quest'ultimo riporta informazioni desunte



direttamente o tramandate, di cui non resta traccia nella bibliografia archeologica. Ad ogni modo lo studioso segnala il rinvenimento negli scavi di queste grotte di *“oggetti antichi, vasi strani di pietra, ossa umane, animali, monete armi”*, ecc. Ricorda poi, più nel dettaglio, *“un mortaio in pietra e un pestello decorato da scanalature”*, riutilizzati per frantumare polvere da sparo da chi vi aveva scavato in quell’area e altri rinvenimenti fortuiti, tra cui *“un cadavere perfettamente intatto, dalle proporzioni inusitate”*.

Altri rinvenimenti sono segnalati in aree piuttosto distanti, rispettivamente in loc. Aia Vetere e Basentello. Nella prima, presso la Serra Gravinese, lo studioso locale Ettore Lorito riporta, non specificando l’esatta ubicazione, il rinvenimento di numerose tombe, mancanti di corredo e in un solo caso segnala la presenza di uno *“spadino”*. Dal punto di vista tecnico, tali sepolture sono composte da lastroni di pietra, mentre in pochi casi viene riportata una *“copertura in terracotta”*, ottenuta evidentemente con tegole piane disposte di piatto sulla fossa o determinando una copertura alla cappuccina. Nella stessa area viene segnalato anche il rinvenimento dei resti di una condotta di acqua che, secondo lo studioso, indizierebbe l’esistenza di un insediamento.

Per l’altra abbiamo solo un’indicazione generica della presenza di tombe riportata agli inizi del ‘900 dal Laccetti. Questi parla di un nucleo di dodici tombe allineate, realizzate con *“tegoloni accoppiati sul fondo, di ciottoli nelle pareti laterali e nuovamente di tegoloni nel manto superiore, ordinato a displuvio”*, con corredo costituito da *“larghi anelli di filo metallico o braccialetti sottili e [...]. un anellone o braccialetto di pasta vetrosa, opaca ed oscura”*. Evidentemente siamo anche qui in presenza di sepolture alla cappuccina di IV-VI sec. d.C. Il luogo di rinvenimento non è ben localizzabile, in quanto l’autore lo ubica semplicemente alle pendici nord-orientali del castello di Monte Serico, presso la fiumara del Basentello.



6. Documentazione archeologica sul territorio interessato dall'impianto fotovoltaico

In fase di schedatura sono state considerate sia le testimonianze corredate di adeguato posizionamento topografico, sia le informazioni non precisamente localizzabili (**Allegato A.4.4**). Ogni scheda contiene le informazioni delle singole unità topografiche, distinte sulla base delle indicazioni di posizionamento e contraddistinte da una serie di dati identificativi:

- Codice sito: progressione numerica utilizzata per identificare le singole schede e ovviamente i siti in pianta.
- Località/contrada: indicazione precisa della località dov'è avvenuto il ritrovamento.
- IGM e coordinate UTM: ulteriori dati necessari – quando presenti – a fornire un posizionamento più accurato.
- Definizione del sito: elementi di tipo descrittivo capaci di fornire un inquadramento geografico del sito, specificità dell'evidenza all'interno della classe di appartenenza (necropoli, insediamento, fornace, etc.), descrizione di eventuali evidenze affioranti ed elenco sintetico dei materiali riscontrati sulla superficie.
- Cronologia: indicazione dei periodi di realizzazione/costruzione e uso/frequenzamento dell'evidenza archeologica.
- Bibliografia: elenco dei testi utilizzati per la raccolta delle informazioni relative all'evidenza archeologica. L'indicazione bibliografica è stata riportata indicando il cognome dell'autore, anno di pubblicazione e numero di pagina specifico. Le indicazioni bibliografiche allegate alla presente relazione riportano la descrizione estesa dei titoli cui le indicazioni contenute in questo campo fanno riferimento.



SITO 1

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Piana Madama Giulia

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito B007)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età medievale

Datazione:

VII-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova vicino ad un torrente, a sud della moderna strada asfaltata e a sud-ovest del Basentello su quello che era probabilmente il bordo di un'antica terrazza sul fiume.

SITO 2

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Piana Madama Giulia

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito B008)



CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età ellenistica

Datazione:

IV- I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova sul bordo di una terrazza immediatamente sopra il fiume Basentello.

SITO 3

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Santo Spirito

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 19 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Deposito

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età neolitica

Datazione:

2800-2500 a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-



SITO 4

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Cacciapaglia-Masseria Spada

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 20 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Deposito

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età tardoantica-altomedievale

Datazione:

III-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 5

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 18 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Deposito



CRONOLOGIA:

Periodo:

Età del Bronzo

Datazione:

XI sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 6

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito B009)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età ellenistica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C. – IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova all'estremità nord di un campo vicino ad un laghetto.

SITO 7

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

**Comune:**

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT1) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Corbo" - Alvania S.r.l.)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età moderna?

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Area di dispersione di frammenti fittili dalla forma sub-rettangolare di circa 400 mq, pianeggiante, intercettata all'interno di un campo arato, ai margini della strada asfaltata. Il materiale, costituito quasi esclusivamente da frammenti laterizi (95% coprigiunti, 5% mattoni), si distribuisce in modo uniforme in particolare nella parte occidentale del sito. La ceramica risulta poco attestata: si annoverano solamente alcune pareti di ceramica acroma pertinenti a forme chiuse non identificabili e un frammento di smaltata post-rinascimentale, pertinente ad un bacile che consente di fissare la datazione di queste evidenze a questo periodo. Data la posizione e la conformazione orografica dell'area in questione è certo che i reperti mobili in superficie si trovano sostanzialmente in giacitura primaria.

SITO 8**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Cerreto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**



Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età tardoantica

Datazione:

III-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Sito ubicato a un'altitudine di circa 560 mt s.l.m., ai margini nord-occidentali di un pianoro di forma allungata, lungo la strada consortile Li Cugni. Il sito occupa un'area in leggera pendenza da nord verso sud. Di forma ellissoidale, presenta una superficie valutabile intorno ai 150 mq circa. Il suolo è di natura argillosa ed è adibito alla coltivazione del grano. La visibilità sul campo arato è pertanto valutabile come ottima. Si segnala nelle vicinanze la presenza di una vasca denominata Pilone Cosentino, utilizzata per abbeverare gli animali e per le coltivazioni ortive poste a valle. I materiali, caratterizzati da un grado di frammentazione medio, sono costituiti da pochissimi frammenti laterizi e da diversi frammenti ceramici, riferibili esclusivamente alla classe delle ceramiche comuni, con una netta prevalenza di ceramiche da mensa e dispensa. Il sito presenta un'areale di diffusione non omogeneo, con una concentrazione maggiore in corrispondenza del settore occidentale e centrale del sito (3 fr. per mq), che va poi progressivamente diradandosi in direzione dei suoi limiti orientali (1 fr. per mq). La natura dei ritrovamenti e l'individuazione, a circa 150 metri in direzione ovest, di un complesso rurale con relativa necropoli, in vita nel corso dell'età tardoantica, lascia supporre la presenza, anche in questo settore, di una modesta struttura, magari a carattere temporaneo, di analogo inquadramento cronologico.

SITO 9**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Cerreto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:



Necropoli

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età tardoantica

Datazione:

III-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Sito ubicato a un'altitudine di circa 560 mt s.l.m., ai margini nord-occidentali di un pianoro di forma allungata, lungo la strada consortile Li Cugni. Il sito, accessibile da una strada sterrata interpoderale, risulta ubicato nei pressi di un magazzino per i mezzi agricoli. Il suolo è di natura argillosa ed è adibito alla coltivazione del grano. La visibilità sul campo è pertanto valutabile come ottima. Sono state rinvenute diverse lastre di arenaria divelte dall'aratro, molte delle quali sono state stoccate nei pressi del magazzino, mentre altre rimangono ancora nel campo appena arato. La presenza delle lastre, unitamente alla malta ridotta in polvere dall'azione dell'aratro, non lascia dubbi sulla presenza di un modesto nucleo funerario. Nella stessa area, una ventina di metri a est, è stata individuata una modesta area di diffusione di frammenti fittili, di forma grossomodo rettangolare e con una superficie valutabile intorno ai 200 mq circa.

I materiali fittili, presentando un grado di frammentazione medio, sono costituiti da frammenti laterizi e ceramici; questi ultimi riferibili esclusivamente alla classe delle ceramiche comuni, mancando del tutto le ceramiche dipinte e le sigillate africane. Il sito presenta un'areale di diffusione non omogeneo, con piccole concentrazioni di materiale isolate e diffuse (da 2 a 5 fr. per mq). La natura dei materiali rinvenuti e la vicinanza con un complesso funerario di età tardoantica, a giudicare dalle tipologie tombali riscontrate (lastre messe in opera mediante un legante di malta), lascia supporre una frequentazione antropica dell'area con analogo inquadramento cronologico, dall'età tardoantica fino forse al periodo altomedievale.

SITO 10**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Banzi

Località:

Cerreto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:



Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età repubblicana

Datazione:

III-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Sito ubicato a un'altitudine di circa 560 mt s.l.m., ai margini nord-occidentali di un pianoro di forma allungata, lungo la strada consortile Li Cugni. Il sito, che si estende a destra e a sinistra della strada consortile Li Cugni, nei pressi della Palazz.na Cosentino, occupa la sommità di un pianoro, che presenta una leggera inclinazione da sud verso nord. Di forma sub-circolare, quest'area di diffusione di frammenti fittili, presenta una superficie valutabile intorno ai 500 mq circa. Il suolo, di natura argillosa, risulta adibito alla coltivazione del grano. La visibilità sul campo è pertanto valutabile come ottima. I materiali fittili, presentando un grado di frammentazione medio, sono costituiti da una percentuale media di frammenti laterizi e un numero esiguo di materiali ceramici, tra i quali si riconoscono alcune forme pertinenti alla classe delle ceramiche comuni. Mancano le ceramiche dipinte e le sigillate. Il sito presenta un'areale di diffusione non omogeneo, con piccole concentrazioni di materiale isolate e diffuse (da 2 a 5 fr. per mq). La natura dei materiali rinvenuti, lascia supporre una frequentazione del sito a partire dall'età tardoantica fino al periodo altomedievale. La densità non elevata del materiale e la sua distribuzione non permettono, tuttavia, di ubicare con precisione il complesso rurale, anche se è possibile che quest'ultimo fosse ubicato sulla sinistra della strada consortile Li Cugni.

SITO 11**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Piano Caruso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A092)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura



CRONOLOGIA:

Periodo:

Età romana

Datazione:

I sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

-

SITO 12

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Piano Caruso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 777)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Prima età imperiale

Datazione:

I-II sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:



Sulla sommità collinare si nota la diffusa, ma quantitativamente scarsa, presenza di materiali antichi. I frammenti risultano così dispersi da rendere difficile anche l'individuazione dell'epicentro di diffusione. Si riconoscono frammenti di ceramica comune depurata, sigillata italica e laterizi.

SITO 13

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Palazzina Mennuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 190 (sito 766)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età imperiale

Datazione:

II-III sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Lungo la SS 169 di Genzano, sul pendio collinare si riconosce una vasta area (300 mq) con media concentrazione di materiali. Tra i materiali vi sono: tegole e coppi, *dolia*, ceramica comune da mensa, vernice nera (20%), sigillata italica (20%) e africana (40%), anfore (20%) e pesi da telaio. La presenza di pochissimi frammenti ossei, non inficia l'inserimento dell'insediamento, di età imperiale, in un ambito funzionale abitativo-rurale.

SITO 14

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ



Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Piano Caruso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 190 (sito 765)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. Fittili e resti ossei

Tipo:

Necropoli

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età tardoantica

Datazione:

III-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Lungo il versante collinare si riconosce un'area di piccole dimensioni con rada concentrazione di frammenti fittili (ceramica comune depurata, anfore e laterizi), pietre di piccole dimensioni e resti ossei. Vi si può riconoscere un'area sepolcrale.

SITO 15

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Piano Caruso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A091)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:



Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età tardoantica

Età medievale

Datazione:

V sec. d.C.

VII sec. d.C. – XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca sul margine dell'altopiano in leggera salita e con vista su Genzano. Il materiale presente può essere datato in età tardoantica.

SITO 16

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Cerreto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 190 (sito 767)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. Fittili e materiale da costruzione

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età tardoantica

Datazione:

III-V sec. d.C.

**RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:**

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Sulla sommità collinare si riconosce un sito (400 mq) caratterizzato dalla presenza di vari materiali da costruzione. Oltre a pietrame di diverse dimensioni e frammenti di laterizi, si rinvennero molte lastre di pietra calcarea: alcune, di spessore maggiore, hanno una faccia levigata, dall'usura per calpestio o dalla lavorazione; altre di minor spessore e levigate sono pertinenti a decorazioni parietali. Coppi striati indicano l'appartenenza del sito all'epoca tardoantica.

SITO 17**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Palazzina Mennuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 190 (sito 768)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e struttura muraria (?)

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica – prima età repubblicana

Datazione:

IV-III sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Un taglio artificiale creato nel pendio collinare permette di riconoscere un lacerto di muro, forse una fondazione, costruita a secco da ciottoli, pietre irregolari e frammenti di laterizi. Nei pressi si rinvennero anche frammenti di *dolia* e ceramica a vernice nera.



Sito 18

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Palazzina Mennuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 190 (sito 769)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di lastre calcaree

Tipo:

Necropoli

CRONOLOGIA:

Periodo:

Generica età romana

Datazione:

I sec. a.C. – V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Lungo il pendio collinare si individua una fascia stretta e lunga di lastre calcaree divelte. Probabilmente si trattava di strutture funerarie.

Sito 19

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Casale Mennuni

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

Marchi 2010, p. 190 (sito 770)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Prima età imperiale

Datazione:

I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Tagliata dalla SS 169, si individua, lungo il pendio collinare un'area di frammenti fittili. L'estensione attualmente valutabile è di circa 100 mq, ma probabilmente era più ampia. Tra i materiali vi sono in prevalenza laterizi (tegole e coppi) mentre la ceramica (da mensa e sigillata italica) è presente in quantità molto limitate. La piccola fattoria è databile nei primi anni dell'età imperiale.

SITO 20**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Palazzina Mennuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 771)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

**Periodo:**

Età ellenistica

Datazione:

IV sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Un'area stretta e lunga, di circa 400 mq si riconosce lungo il pendio collinare. I materiali, presenti con una fitta concentrazione, si distinguono in: laterizi (coppi), frammenti di ceramica a vernice nera, apula a figure rosse e comune depurata. Potrebbe essere identificata con un edificio rurale di età preromana.

SITO 21**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria dell'Agli

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 772)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età repubblicana – età tardoantica

Datazione:

III sec. a.C. - V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Lungo il pendio collinare è riconoscibile un'area di forma irregolare ampia circa 70 mq con concentrazione media di materiali. Vi si trovano frammenti di ceramica comune depurata, di grandi contenitori, di vernice nera, sigillata



africana D. Si tratta probabilmente di un piccolo edificio rurale sorto in età repubblicana che resta in vita durante tutta l'età imperiale.

SITO 22

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B012)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di frr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età ellenistica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C. – IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca sulla parte inferiore della collina vicino alla Masseria Sorgente e ad est della diga di Genzano. È presente una dispersione di tegole e ceramica.

SITO 23

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania



Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B015)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di frr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età romana

Datazione:

I sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova sul bordo di una piccola terrazza naturale vicino alla Masseria Sorgente, sopra la diga di Genzano e la Fiumarella. È presente una esigua dispersione di materiale, tegole per lo più fortemente abrase. Le dimensioni ridotte possono indicare una piccola abitazione, oppure si tratta di materiale colluviale proveniente dall'altopiano a NE.

SITO 24

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B013)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di frr. fittili

Tipo:



?

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età medievale all'età moderna

Datazione:

VII sec. d.C.- XIII sec. d.C.

XVIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Sito situato su un moderato pendio in cima ad una collina che sale dalla diga di Genzano verso la Masseria Sorgente. I frammenti rinvenuti sembrano essere composti principalmente da materiali moderni, principalmente da ceramica smaltata e porcellane del XIX o XX secolo.

SITO 25

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B014)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di frr. fittili

Tipo:

?

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:



IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca sulla metà inferiore di un pendio piuttosto ripido verso nord-ovest della diga di Genzano e la strada asfaltata che lo costeggia. Si tratta di una piccola area di dispersione di ceramiche e tegole gravemente abrase. È probabile che questo sia materiale colluviale portato giù da una frana, e quindi non è rappresentativo di un sito archeologico sepolto in questo punto.

SITO 26**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 773)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Necropoli

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età ellenistica

Datazione:

IV-III sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Presso la quota 510 s.l.m., si individua un'area non grande. I materiali, distribuiti con concentrazione fitta, sono: frammenti di tegole, grandi contenitori (alcuni moderni) e di ceramica a vernice nera;

E possibile riconoscervi una sepoltura.

SITO 27**LOCALIZZAZIONE****Regione:**



Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 774)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età imperiale

Datazione:

I-III sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Lungo il pendio collinare, si riconosce un'area di circa 200 mq, con materiale molto frantumato. La presenza di tegole, grandi contenitori, ceramica dipinta, anfore, sigillata italica e africana suggeriscono la presenza di una struttura abitativo-rurale, riferibile all'età imperiale.

SITO 28

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B016)

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI****Definizione:**

Area di frr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età ellenistica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Sul bordo della terrazza naturale e sul pendio a sud di questa terrazza si trova un'area di frammenti fittili di circa un ettaro a nord-est della diga di Genzano e della Fiumarella. La dispersione di materiale è relativamente densa, ma la maggior parte dei manufatti sono in realtà moderni. C'è anche una grande quantità di tegole antiche, sia coppi che embrici, tra cui una tegola con bollo "... pollion", probabilmente databile tra il I o l'inizio del II sec. Lo spargimento è più denso vicino all'edificio attiguo e scende verso il basso. I frammenti sul pendio rappresentano probabilmente materiale di colluvio.

SITO 29**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B017)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di frr. fittili

Tipo:

?

CRONOLOGIA:



Periodo:

Dall'età ellenistica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca su un pendio molto ripido, ma non alle pendici. Il materiale può essere colluviale.

SITO 30

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Casone Ginestrella

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 775)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Non determinabile

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Lungo il pendio collinare è presente un'area (100 mq) caratterizzata dalla presenza di laterizi e ceramica comune depurata, ridotti in piccole dimensioni e con distribuzione piuttosto rada.



SITO 31

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Mass. Sorgente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B011)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dal periodo ellenistico al periodo romano

Datazione:

Dalla fine del IV sec. a.C. al VI sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su una terrazza con vista sulla diga e la Fiumarella.

SITO 32

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Muscillo

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A066)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età protostorica

Età arcaica

Età classica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

VII-IV sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto sul settore relativamente pianeggiante di una collina vicino alla Masseria. Alcuni pezzi di calcare presenti potrebbero essere interpretati come materiale da costruzione. La presenza di tegole e ceramica suggerisce una struttura arcaica o classica. È stato ritrovato anche del materiale neolitico.

SITO 33**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A072)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:



CRONOLOGIA:

Periodo:

Età protostorica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un pendio a nord di Ceretto, a nord della strada e a circa 25 metri a sud di un piccolo ruscello. All'interno della diffusione rada di ceramica di impasto non sono presenti tegole.

SITO 34

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A073)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età romana all'età tardoantica

Datazione:

I sec. a.C. – V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

Il sito è situato su un pendio a nord di Ceretto e a nord della strada. Tra i reperti rinvenuti si segnalano frammenti di tegole e ceramica romana. Non si segnala ceramica neolitica come per i siti vicini.

SITO 35**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A070)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili e conchiglie

Tipo:

-

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età protostorica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un terreno con pendenza elevata a sud di un uliveto. Monte Serico è visibile ad est e a sud si trova la cima della collina conosciuta come Cerretto. Il sito presenta una scarsa quantità di materiali di età neolitica e numerose conchiglie bivalve.

SITO 36**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:



PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente la Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A071)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età protostorica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato all'incirca a metà del pendio nord di Cerretto. L'altura di Monte Serico è visibile ad est.

SITO 37

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT2) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Corbo" - Alvania S.r.l.)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

**CRONOLOGIA:****Periodo:**

Età moderna

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Area di dispersione di frammenti fittili di forma sub-rettangolare, di circa 6000 mq, orientata nord-ovest/sud-est, intercettata all'interno di un campo arato con leggera crescita di grano, sul primo dei terrazzi collinari che dominano il bacino idrografico del torrente Basentello. Il sito si sviluppa in prossimità di un complesso di case rurali e di una successiva struttura legata allo sfruttamento agricolo, ancora particolarmente attivo nell'area. Sul campo, oltre alla presenza di pochi elementi lapidei, forse causata dalla raccolta operata per dissodare il terreno, la superficie rivela una distribuzione omogenea di frammenti di coppi a sezione semicircolare ribassata (tutte con uno stato di conservazione pessimo). Relativamente modesta si rivela la frequenza di materiali ceramici fra cui, oltre alle forme di comuni depurate e grezze, le più attestate, si segnalano in particolare diversi frammenti di ceramica smaltata di epoca moderna.

SITO 38**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Gambarda

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Sito inedito (UT3) individuato durante attività di ricognizione dal dott. Antonio Bruscella (Progetto di impianto eolico "Corbo" - Alvania S.r.l)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Villa

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età repubblicana

Datazione:

III-II sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:



Area di dispersione di frammenti fittili di circa mq 3000 di forma non definibile a causa delle modifiche morfologiche intervenute nell'area in questione e della manomissione dei depositi: in particolare si segnala la realizzazione di un incrocio stradale e lo sbancamento operato per la costruzione in passato di una cabina elettrica, attualmente recintata. Il materiale, costituito perlopiù da frammenti di tegole piane e di coprigiunti a sezione semicircolare, si distribuisce in modo disomogeneo su ambo i lati della strada asfaltata, in particolare lungo il lato destro a sud. Per ciò che concerne la ceramica un frammento di piatto acromo, ma dotato di una morfologia dell'orlo tipica della vernice nera tra fine III e II secolo a.C. consente di fissare la frequentazione dell'area all'età repubblicana. Fra i reperti notevoli si annovera anche un peso da telaio quasi integro, con un bollo circolare impresso.

A giudicare dalla posizione e dalla conformazione orografica dell'area in questione, unitamente alla posizione dei manufatti rinvenuti, sembra che il sito vada ubicato proprio in corrispondenza della diffusione di materiali fittili.

Sito 39

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Piana la Regina

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A064)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età medievale all'età moderna

Datazione:

VII-XVIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a nord di Monte Serico su un terreno arato e abbastanza pianeggiante con una strada sterrata a nord. Esso presenta una dispersione bassa-media di frammenti di tegole. Probabile struttura.

Sito 40

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:



Genzano di Lucania

Località:

Piana la Regina

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A063)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età medievale all'età moderna

Datazione:

VII-XVIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova su un lieve altopiano, con una bassa diffusione di frammenti di tegole e poche ceramiche. Si può ipotizzare la presenza di una struttura di età medievale o inizio età moderna.

SITO 41

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Cacciapaglia

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319-323 (sito A065)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età arcaica all'età ellenistica

Età medievale

Datazione:

VII-I sec. a.C.



VII-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a nord-ovest di Monte Serico in un campo pianeggiante e arato con strade asfaltate lungo i bordi nord e ovest. Data la presenza di frammenti di tegole in giacitura primaria si può ipotizzare la presenza di una struttura sepolta di probabile età ellenistica.

SITO 42**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 21 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età preromana

Datazione:

V-IV secolo a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

SITO 43**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 7 (sito A020)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Incerto

Datazione:

Incerta

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE: Il sito si trova su una terrazza relativamente pianeggiante sopra un piccolo torrente alla base nord-ovest di Monte Serico, a sud della SP 79. Si tratta di un sito relativamente piccolo con una bassa densità di reperti.

SITO 44

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito A017)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età arcaica all'età romana

Datazione:

VII sec. a.C. - IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova alla base orientale di Monte Serico al confine con un piccolo corso d'acqua e la strada moderna. Il



sito è tagliato da un piccolo fossato di drenaggio che scorre all'incirca a est-ovest. Il materiale rinvenuto può essere datato dall'età arcaica all'età ellenistica.

SITO 45

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169-180 (sito A018)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova su una piccola terrazza naturale alle pendici di Monte Serico (versante nord-est) a sudovest della SP 79. Si tratta di un piccolo sito in un campo arato ma con zolle molto grandi, con una bassa densità di frammenti.

SITO 46

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 5-7 (sito A019)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**



Area di fr. fittili

Tipo:

Insediamiento - Villaggio

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età del ferro – Età classica – Età ellenistica -Età medievale

Datazione:

XI sec a.C.- XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

La zona archeologica di Monte Serico è più ampia di quella definita e vincolata negli anni '90. La parte nordovest di quest'area continua oltre 500 metri in questa direzione, verso la Masseria Di Chio. La presenza di reperti in superficie tra la zona vincolata e la masseria è dovuta, in parte, all'azione colluviale, ma ci sono anche reperti che suggeriscono l'esistenza, nel sottosuolo, di edifici antichi parzialmente distrutti dall'aratro. È evidente che questa zona, per quanto riguarda la pendenza e la quota, somiglia a quella posta a est della cima scavata dalla Soprintendenza sotto il castello nel 2003/2004 (Ciriello, Cossalter, Sodo, 2009), dove è stata individuata la presenza di capanne risalenti all'800 e al 700 a.C. sostituite da case rettangolari e in pietra databili al 600 e al 500 a.C. È probabile che la presenza di materiale antico in questa zona sia dovuta al movimento del suolo soggetto a erosione, perché la forte pendenza della collina impedisce di costruirvi delle abitazioni (tranne tre piccole terrazze naturali). Tuttavia, è possibile che ci fossero terrazze artificiali utilizzate per l'agricoltura, forse durante l'epoca medioevale. Il materiale disperso è databile all'età del ferro, a partire dal nono secolo a.C., con molti pezzi di geometrica bicromata e impastata. Ci sono anche molti pezzi di vernice nera, con cocci databili dal quinto al secondo secolo a.C. La mancanza di ceramica romana (terra sigillata italica, anfore romane, sigillata africana) indica forse un abbandono di questa parte della collina durante il periodo romano. Come ci si potrebbe aspettare, ci sono molti pezzi di ceramica medioevale, databili dall'undicesimo secolo fino al tredicesimo secolo d.C. La presenza di ceramica di inizio epoca classica ed ellenistica e del periodo medioevale è più notevole (per quanto riguarda la densità) di quella dell'età del ferro. I dati antichi ci suggeriscono che qui, durante l'età del ferro, c'era un insediamento molto importante e abbastanza grande, che si è ulteriormente esteso nei secoli successivi. A un certo punto, però, dopo il terzo secolo esso si è ridotto di dimensione, di popolazione e d'importanza. La presenza romana non era rilevante, ma, con la costruzione del castello e il villaggio associato, il sito ha riacquisito la sua importanza come centro regionale. Forse durante il periodo romano c'è stata una rilocalizzazione degli insediamenti verso le pianure ubicate alla base di Monte Serico, come Erba Panni e Contrada Siano. È probabile anche che, durante i periodi antichi e medioevali, ci fosse una fonte d'acqua a Monte Serico, indispensabile per la vita di villaggi così grandi.

SITO 47

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Monte Serico

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 5-7 (sito A019)

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI****Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Insediamiento - Villaggio

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età del ferro – Età classica – Età ellenistica -Età medievale

Datazione:

XI sec a.C.- XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Vedi sito 46

SITO 48**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 26, 27 (sito A048)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'Età classica all'Età tardoantica

Datazione:

III sec. a.C. - V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un campo pianeggiante alla base occidentale di Monte Serico che scende verso nord, nord est e nord ovest. L'area coperta dalla dispersione è grande, oltre 5 ettari, ma la parte meglio conservata è quella lungo la strada asfaltata (verso sud est) fino a 50 metri a nord ovest della strada. È possibile che la dispersione continui verso nord ovest, ma, poiché il campo che delimita i confini in questa direzione era coperto di erba anche in ottobre, non è stato possibile effettuare la ricognizione. Vi è però la ceramica del periodo ellenistico. La maggior



parte del materiale risale alle epoche imperiale e tardoantica. È possibile che ci fosse un'occupazione continua dal terzo secolo a.C. fino al quinto d.C., oppure che il sito sia stato abbandonato durante il periodo repubblicano perché non abbiamo rinvenuto esempi di ceramica a pasta grigia, che, invece, sono stati trovati in quantità nei siti vicini come a Monte Irsi e nella villa ellenistica/repubblicana di Botromagno (scavato da Alastair Small negli anni '90). Il sito potrebbe costituire una grossa fattoria, un piccolo villaggio agricolo, oppure una villa (anche se mancano reperti lussuosi tipici di una villa residenziale). La presenza di materiale edilizio, come tegole decorate con motivi ondulati pettinati, ciottoli e frammenti di calce grossolanamente sbazzati, indica l'esistenza di più edifici. Come in altri posti descritti, la presenza di questo sito e il suo allargamento durante il periodo imperiale suggeriscono un processo di agglomerazione nei dintorni di Monte Serico.

SITO 49

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 26 (sito A047)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'Età classica all'Età tardoantica

Datazione:

IV sec. a.C. - V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

La dispersione di materiale archeologico si trova su una pendice che scende da nord ovest verso sud est e a sud est di una strada asfaltata. Ci sono due edifici moderni nell'area del sito, ma non c'è molto materiale moderno sulla superficie. Il materiale disperso sulla parte ripida della pendice potrebbe essere stato trasportato dall'azione colluviale. Sono presenti in superficie frammenti di ceramica databili all'età ellenistica (alcuni pezzi di vernice nera), però per la maggior parte la ceramica è di età imperiale e tardoantica, il che suggerisce un allargamento dell'insediamento durante il periodo tardo imperiale. La presenza di molti pezzi di tegola e coppo lungo la strada asfaltata potrebbe indicare che solo in questo settore c'è architettura coperta da terra. Quasi tutti i frammenti di tegola e coppo sono coperti di decorazione ondulata pettinata. Lungo la strada ci sono esempi di blocchi di calce grossolanamente sbazzati e molti ciottoli che sarebbero stati utilizzati nella costruzione di muri e pavimenti.

SITO 50

LOCALIZZAZIONE

Regione:



Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 8, 9 (sito A021)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età imperiale – età tardoantica

Datazione:

I-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito, che include materiale delle età imperiale e tardoantica, si trova lungo la SP74 di Monte Serico tra due strutture moderne.

SITO 51

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 63 (sito C024)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura rurale/fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età ellenistica all'età tardoantica

**Datazione:**

Il sec. a. C.-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188.IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova in una valle formata dall'azione di un piccolo torrente stagionale che porta acqua al Torrente La Fara. Dato che il torrente stagionale divide il sito in due, si potrebbe pensare che la presenza di materiale superficiale sia dovuta all'azione alluvionale ed erosiva e i reperti siano associati con la dispersione dei siti vicini. Tuttavia pensiamo che la dispersione sia associata con strutture archeologiche sepolte qui. La dispersione contiene frammenti di tegole, coppi e forse blocchi di calce sbazzate, e la ceramica dimostra una diversità buona. Ci sono esempi di vernice nera, tra cui un coccio (Morel 2286) databile dall'ultimo quarto del secondo secolo a.C. al terzo quarto di primo secolo a.C., terra sigillata italiana, per la maggior parte databile dall'età augustea fino all'età claudiana, sigillata rosa regionale, sigillata africana A e C, ceramica invetriata (come *Forum Ware*) e un coccio di comune con decorazione incisa che probabilmente è un esempio di *Late Roman Painted Ware* senza la vernice. In totale, la ceramica suggerisce un'occupazione lunga, dalla fine del secondo secolo a.C. fino al quinto o sesto secolo d.C. Il sito era un posto domestico, probabilmente una casa rurale o una fattoria.

SITO 52**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 9, 10 (sito A022)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura?

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo primo imperiale fino al periodo tardo antico

Datazione:

I-V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Questo piccolo sito si trova lungo la strada sterrata che passa verso il castello di Monte Serico e affianca un piccolo torrente stagionale. La ceramica trovata comprende sigillata rosa regionale, ceramica da cucina con vernice rosa interna, anfora africana e comune, e potrebbe indicare l'uso del sito dal primo secolo d.C. fino al periodo



tardoantico (dipende dalla datazione dell'anfora romana). Probabilmente la presenza di tegole evidenzia l'esistenza di una struttura romana, ma non è possibile sapere la natura della struttura.

SITO 53

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 10 (sito A023)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Tarda età del ferro

Datazione:

VI-V sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Un piccolissimo sito situato oltre il torrente stagionale, e sul fondo di una piccola collina (361 m s.l.m.). Per la maggior parte, i reperti trovati sono coppi (piccoli e sottili). I pochi pezzi di ceramica, compreso un esempio d'impasto databile alla fine dell'età del ferro, potrebbero indicare un'occupazione dal sesto secolo fino al quinto a.C. Un frammento di macina indica le attività di trasformazione in agricoltura, probabilmente per usi domestici. Un piccolo pezzo di una lastra in ceramica decorata potrebbe segnalare l'esistenza di un edificio associato con un proprietario di alto rango oppure con attività religiose. La presenza di conglomerato in tutta la zona forse evidenzia il basso livello di conservazione, perché l'aratro ha rimosso quasi interamente l'humus qui e con esso i reperti archeologici.

SITO 54

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:



Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 43 (sito B039)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età ellenistica / repubblicana all'età tarda imperiale / tarda antica

Datazione:

V sec. a.C. - IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Mentre gran parte della ceramica databile è di età ellenistica, un esempio di ceramica da cucina albanese potrebbe datarsi dal secondo secolo a.C. fino al terzo / quarto secolo d.C.

SITO 55

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Archivio SABAP Basilicata – Sito 23 rinvenuto durante i lavori della condotta idrica Basento-Bradano

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

-

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età neolitica

Datazione:



2800-2500 a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

-

Sito 56**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 42, 43 (sito B038)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età prima imperiale

Datazione:

V-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto nel settore nord di Serra Fontana Vetere, verso il punto più alto della cresta. Possiamo datare il sito dal quinto al primo secolo a.C. sulla base della presenza di figura rosa sud italica, vernice nera e alcuni esempi di ceramica da cucina conosciuta dal terzo al secondo secolo. Un frammento di un'anfora spagnola, suggerisce che forse il sito continua ad essere abitato durante l'epoca prima imperiale.

Sito 57**LOCALIZZAZIONE****Regione:**



Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 31 (sito A058)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto immediatamente a ovest della SP 79. La densità dei reperti è uguale a quella che si vede nei siti ellenistici di Serra Fontana Vetere: anche il materiale archeologico è molto simile. La ceramica da cucina potrebbe essere databile tra il quarto e il secondo secolo a.C., ma il frammento di vernice nera non è databile (si può dire solo che ha una datazione oscillante tra il quarto e il primo secolo a.C.). C'è anche un esempio di figura rosa sud italica, databile al quarto secolo a.C. È possibile, dunque, che il sito sia databile dal quarto fino al secondo secolo a.C., ma l'occupazione potrebbe continuare fino al primo secolo a.C. La presenza di ceramica da cucina e di una macina potrebbe indicare un uso domestico del sito.

SITO 58**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 42 (sito B037)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Verso il confine nord di Serra Fontana Vetere, alla base sud-est di Monte Serico, il sito presenta una dispersione di ceramica sparsa, tegole, coppi e un peso da telaio trapezoidale. La ceramica include due frammenti di vernice nera, comune e ceramica da cucina, che rendono possibile una datazione dal quarto al primo secolo a.C.

Sito 59

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 38 (sito B027)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

**Periodo:**

Età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto verso la cresta di Serra Fontana Vetere a ovest della SP 79 e a est di Monte Serico. La dispersione del materiale include frammenti di coppo e ceramica, tra cui frammenti di comune e di comune dipinta che sembrano databili all'età ellenistica / repubblicana. È probabile che costituisca una fattoria o una casa rurale.

SITO 60**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 41, 42 (sito B035)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Uno dei siti più grandi situati su Serra Fontana Vetere. Si localizza sulla pendice che scende verso ovest. Lo stato di conservazione dei frammenti di tegole, coppi e ceramica dimostra che questo sito si è conservato meglio degli altri



posti a Serra Fontana Vetere. Al confine ovest del sito c'è una sorgente contemporanea. Il materiale presente sulla superficie include esempi di vernice nera, ceramica da cucina, comune dipinta, un mortaio e un frammento di anfora africana. Nel complesso, la ceramica indica una datazione tra il quarto e il primo secolo a.C. Il sito potrebbe essere stato una fattoria o parte di un ipotizzato piccolo villaggio ellenistico.

SITO 61

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 42 (sito B036)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età classica

Datazione:

V-IV sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a circa 140 metri a ovest del sito 49, nello stesso campo ma a una quota più bassa. Come in altri siti databili all'età ellenistica, qui la dispersione superficiale è sparsa e include frammenti di tegole, coppi e ceramica. Il solo cocciò databile è un esempio di figura rosa sud italica, risalente al quinto / quarto secolo a.C.

SITO 62

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ



Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 41 (sito B034)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Situato sulla pendice di Serra Fontana Vetere che scende verso ovest. La dispersione superficiale contiene frammenti di tegole, coppi e ceramica databile dal quarto al primo secolo a.C.

SITO 63

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 40, 41 (sito B033)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:



Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica

Datazione:

IV-III sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto su una piccola collina. Il sito è composto di una dispersione sparsa di tegole e ceramica, tra cui esempi di vernice nera, sigillata marrone, ceramica da cucina, comune dipinto e un esempio di ceramica di Egnazia. Possiamo datare il sito dal quarto al terzo secolo a.C. Il sito potrebbe aver funzionato come una casa o una fattoria e probabilmente è stato associato con gli altri piccoli siti vicini, forse come parte di un villaggio ellenistico.

SITO 64**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 40 (sito B032)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Non determinabile

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

Il sito è situato al fondo della valle che separa Serra Fontana Vetere dalla cresta chiamata Serpente lungo un torrente stagionale. Purtroppo, poiché i reperti trovati (frammenti di coppi, tegole e ceramica comune) non includono ceramica databile, non possiamo dire nulla sui periodi di occupazione. La presenza di materiale edilizio (coppi e tegole), però, indica una struttura.

SITO 65**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serpente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 pp. 28, 29 (sito A052)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica

Datazione:

IV-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Una dispersione di ceramica e coppi sulla pendice di Serpente, una cresta della parte sud di Monte Serico. Abbiamo pensato che la presenza di materiale archeologico qui fosse il risultato di erosione da un sito situato sul punto più alto della cresta, però lì non ci sono tracce culturali. È possibile che la dispersione presenti un materiale arrivato qua in seguito alla distruzione totale di un sito in precedenza situato sulla cresta. Forse c'era una volta un terrazzo naturale su cui era posto un sito. La ceramica databile include un esempio di vernice nera (dal quarto al primo secolo a.C.) e un frammento di figura rosa sud italica (dal quarto secolo a.C.). Per la maggior parte il sito sembrerebbe simile a quelli trovati su Serra Fontana Vetere.

SITO 66

**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra Fontana Vetere / Serpente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 30 (sito A056)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

-

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età del ferro media all'età ellenistica / repubblicana

Datazione:

VIII sec. a.C. - I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto in fondo ad una valle tra Serra Fontana Vetere e la cresta di Serpente, al fianco di un torrente stagionale. Nonostante la visibilità non fosse buona (circa 60%), c'era un bel po' di materiale visibile in superficie, particolarmente grandi pezzi di tegole e coppi. Un frammento di vernice nera e un altro frammento di impasto (estremamente grossolano) non sono ben databili: il primo potrebbe datarsi dal quarto fino al primo secolo a.C., e l'altro potrebbe datarsi dall'ottavo secolo a.C. fino al primo secolo d.C. È possibile che il materiale sia arrivato qua per effetto di azione erosiva e fluviale, e quindi non è associato a strutture sepolte di terra.

SITO 67**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Cafiero

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:**

McCallum et alii 2014, p. 64 (sito C025)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età medievale

Datazione:

VII-XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a ovest di Monte Serico, a sud ovest di un torrente piccolo, in un campo leggermente inclinato, scendendo da est a ovest. La dispersione sparsa comprende tegole e ciottoli. La ceramica raccolta include frammenti moderni, che danno una datazione medievale (ceramica invetriata di piombo), ma è possibile che i molti esempi di comune e ceramica da cucina siano più antichi.

SITO 68**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Cafiero

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A084)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età Moderna

Datazione:

XV-XIX sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

Il sito è situato a sud-ovest di Monteserico in un campo che confina con una strada pavimentata. Il materiale da costruzione è probabilmente moderno.

Sito 69**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Muscillo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A082)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

-

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età del Bronzo

Datazione:

XI sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca a sud-ovest di Monteserico e ad est della strada che va verso il castello, in un campo pianeggiante.

Sito 70**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Muscillo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A083)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

-



Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Non determinabile

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca a sud-ovest di Monteserico e ad est della strada che va verso il castello, in un campo pianeggiante.

SITO 71

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Casale Zotta

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B018)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età ellenistica all'età tardoantica

Datazione:

IV sec. a.C. – V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:



Sito ad est della Fiumarella e a sud-est della diga di Genzano. Questo è un sito molto grande, infatti continua in un campo a ovest e sud-ovest. La dispersione di frammenti in superficie è densa.

SITO 72

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Casale Zotta

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A068)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età del ferro

Dall'età romana all'età tardoantica

Datazione:

I sec. a.C. – V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Questo sito si colloca su un terreno con leggera pendenza verso una collina. Il sito presenta numerosi frammenti di tegole ceramica. Probabilmente si tratta di una struttura.

SITO 73

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:



Genzano di Lucania

Località:

Casale Zotta

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B019)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età romana all'età tardoantica

Datazione:

I sec. a.C. – V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato su un terreno pianeggiante a sud di un piccolo poggio nell'ex sito di Casale Zotta (visibile nella mappa topografica 1: 25000, ma non più esistente). Il sito è rappresentato in superficie da una dispersione relativamente densa perlopiù di ceramica con del materiale da costruzione (principalmente tegole). Il materiale più moderno si riferisce alla presenza del Casale, costruito su una precedente struttura tardo romano. Il sito è molto esteso e continua ad est.

SITO 74**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

La Parata

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Marchi 2010, p. 191 (sito 776)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fornace



CRONOLOGIA:

Periodo:

Non determinabile

Datazione:

/

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.O.

DESCRIZIONE:

Posto all'estremità orientale dell'area presa in esame, il sito si presenta come un'area di 100 mq, di frammenti fittili distribuiti con concentrazione rada. Deve trattarsi di una fornace, vista la presenza quasi esclusiva di frammenti di laterizi e scorie di lavorazione per la loro produzione; vi sono anche frammenti di *dolia*.

SITO 75

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Casale Zotta

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A067)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età ellenistica all'età romana

Età medievale

Datazione:

IV sec. a.C. – IV sec. d.C.

VII sec. d.C. – XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

**DESCRIZIONE:**

-

SITO 76**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra del Gravinese

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A079)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età romana all'età medievale

Datazione:

I sec. a.C. – XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a nord di una strada pavimentata con misto tra edifici moderni. Il sito è una continuazione del sito 17 dall'altro lato della strada. Sono presenti molte fonti d'acqua tra cui un pozzo e un ruscello. I materiali perlopiù tardoantichi fanno presupporre che si tratti di due o tre edifici.

SITO 77**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:



Genzano di Lucania

Località:

Masseria Ariaveta

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A077)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età romana

Età medievale

Datazione:

V sec. a.C. – IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a nord della strada che porta a Genzano e ad ovest del sito 18

SITO 78

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra del Gravinese

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A078)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:



Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età protostorica

Dall'età ellenistica all'età tardoantica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

IV sec. a.C.- V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.O.

DESCRIZIONE:

Sito collocato su una terrazza a sud-ovest della Fiumarella. È presente materiale neolitico, ellenistico, romano e tardoantico associato a strutture. Nelle vicinanze del sito è presente una sorgente ed un pozzo.

SITO 79

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serra del Gravinese

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A076)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:



IGM 188-III-N.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a nord della strada per Genzano e ad est del sito 16 in un campo con lieve pendenza verso nord-est. I frammenti presenti potrebbero provenire dal vicino sito 17.

SITO 80**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Ariaveta

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A075)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età romana

Datazione:

IV sec. a.C.- IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a sud della strada per Genzano e ad ovest del vicino sito 20 in un campo pianeggiante tagliato a sud-ovest da un torrente. È possibile che i frammenti presenti provengano dal sito 17. Sono presenti anche materiali moderni.

SITO 81**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:



PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Ariaveta

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A074)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età ellenistica all'età tardoantica

Datazione:

IV sec. a.C.- V sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.O.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova a sud della strada per Genzano, vicino al sito 19 e a sud del sito 17 in un campo pianeggiante. È possibile che i frammenti di tegole e ceramiche in prossimità della strada provengano dal sito 17.

SITO 82

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Taverna Mennuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 21 (sito A040)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:



Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età ellenistica all'età prima imperiale

Datazione:

Dal I sec. a.C. al I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Un piccolo sito su un campo pianeggiante a sud della SP3 e a ovest della Fiumarella di Genzano. La dispersione è composta di tegole, ceramica e un litico (una lama di pietra del neolitico). La ceramica include un frammento di ceramica moderna e altri pezzi antichi (un esempio d'impasto e i frammenti di comune databili dall'età ellenistica all'età imperiale). Grazie al vicino fiume, è possibile che i reperti qui siano parte di deposizioni alluvionali.

SITO 83**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Taverna Mennuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A080)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età ellenistica

Età medievale

Datazione:

V sec. a.C.- I sec. a.C.



VII sec. d.C.- XIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Sito posto in cima alla piccola collina a sud-ovest di un ruscello e a nord est di una strada di brecciata. È presente una esigua quantità di tegole e poca ceramica.

Sito 84

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Taverna Mennuni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2015 pp. 319, 323 (sito A069)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età protostorica

Età ellenistica

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

IV sec. a.C.- I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova in prossimità della strada che porta alla Taverna Mennuni a sud-est di Genzano e ad ovest di Monteserico in un campo con lieve pendenza verso sud.



Sito 85

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Pezzalunga

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito B003)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età romana

Età moderna

Datazione:

I sec. a.C.- IV sec. d.C.

XVIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Situato a sud del sito 53 sul lato di un crinale inclinato verso ovest. In fondo al pendio c'è la Fiumarella. Dall'altra parte del fiume sul versante opposto si trova un altro grande sito romano (sito 48). Il sito è caratterizzato da una dispersione di tegole medio alta con una discreta quantità di frammenti di ceramica.

SITO 86

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

**Località:**

Moscatello

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum - Hyatt 2014, pp. 169, 180 (sito C001)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età ellenistica all'età tardoantica

Età moderna

Datazione:

IV sec. a.C.- V sec. d.C.

XVIII sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si colloca vicino alla moderna casa colonica a circa 250 m a ovest dalla strada asfaltata che corre verso Genzano a 200 m ad est dell'affluente della Fiumarella e 800 m ad est della Fiumarella. Il terreno è pianeggiante. I frammenti suggeriscono l'esistenza di un edificio. Le ceramiche possono essere datate dal periodo ellenistico fino al tardoantico, con alcuni pezzi di porcellana moderna. Impossibile dire a quale periodo appartiene il materiale da costruzione.

SITO 87**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

S. Germano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 23 (sito A043)



CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età tarda imperiale all'età tarda antica

Datazione:

Dal III al V secolo d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Un piccolo sito in un campo piano, a circa 1,8 chilometri a nordest della Masseria Don Miele e a circa 400 metri a ovest del Torrente la Fara. I frammenti di *Late Roman Painted* indicano una datazione tra il terzo e il quinto secolo d.C., mentre il frammento d'impasto da cucina somiglia a una forma usata nel periodo tardoantico.

SITO 88

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

S. Germano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 23 (sito A042)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età tarda imperiale all'età tarda antica

Datazione:



Dal III al V secolo d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Sulla cima di una piccola collina, a nordovest di una casa degli anni '50, a sudovest del Torrente La Fara, a meno di 50 metri da un pozzo moderno. La densità di tegole è abbastanza alta (però non più di una per metro quadrato) e ci sono numerosi cocci. La ceramica databile proviene dall'epoca tarda imperiale e dall'età tarda antica (dal terzo al quinto secolo d.C.), con frammenti di *Late Roman Painted Ware*, ceramica da fuoco e un frammento di ceramica invetriata. È possibile che il sito fosse una fattoria.

SITO 89

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente La Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 45 (sito B043)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età prima imperiale all'età tarda imperiale / antica

Datazione:

Dal I al IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto a fianco alla strada asfaltata. La sua posizione è nel mezzo di un campo piano leggermente in pendenza verso ovest dove c'è un tributario del Fiume Bradano. Il sito resta su un terrazzo naturale e alluvionale. La presenza di materiale di costruzione e ceramica suggerisce una presenza residenziale, però la densità non è



abbastanza alta da richiedere una raccolta sistematica. Tra i frammenti di ceramica ci sono cocci del primo secolo d.C., come sigillata rosa regionale, e anche cocci del terzo e quarto secolo, come *Late Roman Painted Ware* e sigillata africana C.

SITO 90

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Torrente La Fara

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 44,45 (sito B042)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Dall'età classica all'età tarda antica

Datazione:

Dal IV sec. a.C. al IV sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è situato in un campo, relativamente pianeggiante, tranne il settore sud che sale verso una piccola collina, a sudovest di Monte Serico e a sudest di Genzano. Il Torrente la Fara sta a meno di 50 metri verso est. Per quanto riguarda il materiale visibile, ci sono tegole, coppi, frammenti di calce e ciottoli che potrebbero rappresentare materiale da costruzione. Interessante è la quantità di ceramica, che sembra essere maggiore della quantità di tegole. La ceramica è databile in un arco abbastanza lungo, dal quarto secolo a.C. (vernice nera, eccetto due frammenti databili al secondo secolo a.C.) al quarto secolo d.C. (sigillata africana D, *Late Roman Painted Ware*); tuttavia, la maggiore densità di ceramica è databile all'età tarda imperiale e al periodo tardo antico. È quindi probabile che il sito abbia subito un'espansione durante il periodo imperiale oppure che sia stato abbandonato in età repubblicana, come dimostrerebbe l'assenza di ceramica a pasta grigia. La presenza di anfora africana (Africana II) e di sigillata africana C (Hayes 50 o 51) e D potrebbe indicare che il sito facesse parte di una rete commerciale internazionale. Possiamo ipotizzare che fosse una fattoria o una grande azienda agricola. Poiché le dimensioni della dispersione sono più piccole di quelle della villa di San Felice e non ci sono reperti lussuosi, non possiamo dire che qui ci fosse una villa.

**SITO 91****LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 11 (sito A025)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo classico all'ellenistico / repubblicano

Datazione:

Dal IV al I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è localizzato sul fondo di una collina. La ceramica racchiude vernice nera (due pezzi non diagnostici), un coccio di ceramica di Gnathia e molti pezzi di comune. Il pezzo di Gnathia suggerisce l'occupazione del posto durante il quarto secolo a.C. Un piccolo frammento di macina in pietra vulcanica indica la coltivazione del grano e la produzione della farina, probabilmente per l'uso domestico.

SITO 92**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:



Masseria Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 10, 11 (sito A024)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo classico fino al periodo ellenistico / repubblicano

Datazione:

Dal IV al I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è posto proprio intorno alle rovine della Masseria Erba Panni, su una piccola collina a sudovest di Monte Serico. La presenza di ceramica e di reperti associati alla masseria rendeva difficile l'identificazione durante la raccolta dei reperti antichi, perché sul campo con gli occhi non si riusciva a distinguere le tegole moderne da quelle antiche. Tuttavia, abbiamo raccolto pezzi di vernice nera, purtroppo non databile, e due pezzi di ceramica comune (abbastanza ben depurata) di forme ellenistiche (dal quarto al secondo secolo a.C.). È possibile che il sito antico sia stato danneggiato dalla costruzione della masseria. È difficile definire la natura del sito, ma la probabile presenza di tegole potrebbe indicare un edificio. La grandezza del sito e la preservazione della ceramica ellenistica sono simili ai siti di Serra Fontana Vetere.

SITO 93**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 12 (sito A027)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:



Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo classico fino al periodo ellenistico

Datazione:

VI-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Il piccolo sito affianca un torrente ed è in un campo di grano. È possibile che il materiale presente qua sia il risultato dell'azione alluvionale. Fra i pezzi di ceramica trovati, c'è solo un frammento di vernice nera che indica una presenza umana tra il quarto e il primo secolo a.C.

SITO 94**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Erba Panni

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 11, 12 (sito A026)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dal periodo classico fino al periodo ellenistico

Datazione:

VI-I sec. a.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

È un piccolo sito che affianca un torrente stagionale. Presenta una dispersione leggera di tegole e di ceramica, ma entrambe raschiate. Il solo pezzo di ceramica databile (grosso modo) è un frammento di vernice nera, quindi il sito dovrebbe essere esistito in un periodo tra il quarto e il primo secolo a.C.

SITO 95**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Serpente

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014 p. 24 (sito A044)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età protostorica

Età imperiale

Datazione:

Neolitico (2800-2500 a.C.)

I-II sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-IV-S.E.

DESCRIZIONE:

Un sito di dimensioni medie immediatamente a sud di Monte Serico alla base della collina, a est della Masseria Battaglino. Il castello di Monte Serico è ben visibile verso nord, e verso est c'è una casa abbandonata degli anni '50. Il sito resta tra un uliveto e una strada brecciata ed è molto vicino al Lago Siano. Per quanto riguarda il materiale archeologico visibile in superficie, ci sono pezzi grandi di tegola e di coppo e frammenti di ceramica ben preservati. Tranne un frammento di vernice nera, un altro frammento di ceramica verniciata databile al primo secolo d.C., un clibano probabilmente utilizzato durante i primi due secoli d.C. e un esemplare di lama di pietra databile all'età neolitica, gli altri 50 pezzi circa non sono databili. Tuttavia, la presenza del clibano, di un colino per la caseificazione e di tegole ben preservate ci suggerisce un uso domestico e agrario, quindi è possibile che qui esistesse una fattoria di età imperiale.

SITO 96**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

**Comune:**

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 24,25 (sito A045)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età tarda antica

Datazione:

V/IV sec. a.C. - V/VI sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è enorme, misura in totale circa 16 ettari. Situato a sud della strada asfaltata, a circa 400 metri a nord-est della Masseria Siani, il sito domina un campo piano coltivato a grano e un uliveto. Per quanto riguarda la datazione, c'è materiale che copre un intervallo dal sesto / quinto secolo a.C. fino al quinto d.C., ma la maggior parte del materiale databile proviene dalle età imperiale e tarda antica. Il sito classico ed ellenistico era ristretto alla parte sud del campo, mentre nel periodo imperiale, particolarmente dal secondo secolo d.C., c'è stata una profonda espansione. Forse all'inizio il sito era costituito da una fattoria e, poi, in età romana e tardoantica fu utilizzato da due o tre piccole fattorie. Il sito romano e tardoantico, però, era probabilmente un villaggio, forse il più importante insediamento associato con Monte Serico. Circa 30 anni fa, Stirling Vinson ha individuato il percorso dell'antica Via Appia, includendovi la zona intorno al Monte Serico. Se questo insediamento era il villaggio più grande della zona, è possibile che l'antica via passasse di qui, prima di scendere nella valle del Basentello. C'è anche una presenza di materiale edilizio, tra cui molti pezzi di tegola e coppo con decorazione ondulata pettinata, tipica della zona tra Monte Serico e Piana Cardone. Ci sono molti ciottoli nelle parti centrali e settentrionali del sito, che sarebbero stati utilizzati per la costruzione dei muri e dei pavimenti (a ciottolo). La presenza di molte sorgenti vicino al sito, oltre la strada asfaltata verso Serpente, dove si trova il Lago Siano (a circa 380 metri verso nord-est), e di tre torrenti dimostra che la zona è ben fornita di acqua. Le attività svolte qui riguardavano principalmente la lavorazione del grano (ci sono molti pezzi di macina, tra cui alcuni grossi pezzi di una macina *catillus/meta*, usata per la produzione di farina a un livello commerciale (o, almeno, non per consumo domestico). I vari tipi di scorie trovate potrebbero indicare lavori artigianali (le scorie non pesano molto, quindi è possibile che siano associate alla produzione di ceramica e/o di vetro).

SITO 97**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

**Provincia:**

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 14,15 (sito A030)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età tarda antica a medievale

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Un piccolo sito situato sul piano di Contrada Siano a ovest di una strada sterrata. È molto difficile proporre una datazione, perché la ceramica presente è generalmente comune e i pezzi sono piccolissimi. Un frammento di ceramica da fuoco, che preserva una parte di un orlo, potrebbe essere databile dal terzo al quinto secolo d.C., ma è solo un'ipotesi. Un pezzo di ceramica invetriata è forse databile alla tarda antichità e potrebbe, così, corroborare la datazione della ceramica da fuoco. È difficile anche attribuire una funzione al sito: la presenza di tegole indica probabilmente un edificio e la ceramica da fuoco potrebbe suggerire un uso domestico.

SITO 98**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:



McCallum et alii 2014, p. 15 (sito A031)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età tardoantica

Datazione:

IV sec. a.C.- III sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova lungo un torrente stagionale che porta acqua al Canale Rignosa. Lo sparpagliamento di materiale archeologico qui comprende tegole, coppi e ceramica, tipo vernice nera e vernice marrone, la prima databile tra il quarto e il primo secolo a.C. e l'ultima dal terzo secolo a.C. al terzo secolo d.C. Di conseguenza, è un po' difficile proporre una datazione. La presenza del corso d'acqua potrebbe indicare che la deposizione dei reperti è da attribuire all'azione del torrente, quindi sarebbe un deposito alluvionale. Se la dispersione non fosse il risultato dell'alluvione, i reperti potrebbero indicare la presenza di un edificio.

SITO 99**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 16-17 (sito A033)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

**CRONOLOGIA:****Periodo:**

Dall'età classica all'età repubblicana

Datazione:

V sec. a.C.- I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito si trova lungo un torrente stagionale. Solo un frammento di ceramica trovata è databile (un pezzo di vernice nera), ma il cocciò non è diagnostico e possiamo ipotizzare un'occupazione dal quarto al primo secolo a.C. La presenza di tegole e coppi è probabilmente associata con l'esistenza di una struttura, ma i frammenti sono molto raschiati.

Sito 100**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 16 (sito A032)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dalla prima età imperiale all'età tardoantica

Datazione:

Dal I al III/IV secolo d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:



Un sito di dimensioni medie. Circa il 50% del sito archeologico resta in un campo coltivato a grano, mentre l'altro 50% è in un uliveto. La densità delle tegole nel campo di grano è maggiore di quella riscontrata nell'uliveto. La presenza di materiale di edilizia fa pensare a una struttura (o una pluralità di edifici). Non sono molti i frammenti di ceramica, ma tra quelli scoperti ci sono frammenti databili dal primo secolo d.C. (terra sigillata regionale e sigillata africana A) al terzo o quarto secolo (sigillata africana C). Poiché la visibilità della superficie nell'uliveto non era buona, è possibile che la densità della dispersione qui sia maggiore. La ceramica da fuoco e i frammenti di anfora africana suggeriscono una struttura domestica.

SITO 101

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 17 (sito A034)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Dall'età classica all'età repubblicana

Datazione:

V sec. a.C.- I sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è ubicato lungo il torrente stagionale che forma una parte del Canale Rignosa. La ceramica è databile tra il quarto e il primo secolo a.C., grazie alla presenza di vernice nera (un pezzo non diagnostico). Forse la dispersione di materiale archeologico continua verso sud, ma il campo il grano non ancora mietuto ha impedito un'indagine adeguata. La presenza di tegole e coppi potrebbe indicare l'esistenza di un edificio.

SITO 102

LOCALIZZAZIONE

Regione:



Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Contrada Siano

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 13 (sito A029)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**Definizione:**

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:**Periodo:**

Età medievale

Datazione:

Tra il IX e XI sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è localizzato sulla cima e la pendice superiore di una piccola collina. Il materiale visibile in superficie indica la presenza di una struttura piccola con un tetto fatto interamente di coppi. Ci sono molti pezzi di coppi dispersi dappertutto, e tutti i pezzi esaminati contengono spazi in forma di pula, che potrebbe datarli all'età medievale. In totale, un'investigazione di una mezz'ora ha portato alla scoperta di solo 3 frammenti di ceramica, due dei quali di ceramica invetriata da piombo, databili all'età medievale.

SITO 103**LOCALIZZAZIONE****Regione:**

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Loreto



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, p. 44 (sito B041)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Struttura

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età medievale?

Datazione:

-

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il materiale riscontrato è composto da frammenti di ceramica invetriata, tegole e almeno un pezzo di macina.

SITO 104

LOCALIZZAZIONE

Regione:

Basilicata

Provincia:

PZ

Comune:

Genzano di Lucania

Località:

Masseria Loreto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

McCallum et alii 2014, pp. 21, 22 (sito A041)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione:

Area di fr. fittili

Tipo:

Fattoria

CRONOLOGIA:

Periodo:

Età medievale

**Datazione:**

Tra VIII e X sec. d.C.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:

IGM 188-III-N.E.

DESCRIZIONE:

Il sito è collocato sulla cima di una piccola collina a sud di Monte Serico. Il campo è coltivato a grano, ma l'angolo sudovest è coperto da un uliveto. Ci sono tre strutture moderne al bordo ovest del sito, e il Torrente La Fara sta a circa 100 metri a est. Ci sono frammenti di comune, non databili, un frammento di ceramica moderna (porcellana) e 5 frammenti di ceramica invetriata databili all'età medievale (tra l'ottavo e il decimo secolo d.C.). È possibile che il sito fosse una fattoria medievale.



7. Metodologia di analisi

In questa sezione vengono rese note le metodologie secondo le quali sono state impostate e condotte le attività sul campo. Vengono poi esplicitati anche i dati relativi alle condizioni del terreno (uso del suolo, stato di lavorazione e visibilità) che costituiscono, con gli elementi geo-morfologici, fattori di estrema rilevanza nella visibilità dei reperti archeologici lungo la superficie dei terreni agricoli.

L'area sottoposta ad attività di ricognizione ricade nel territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ). Tale area è stata definita sulla base della planimetria di progetto fornita dalla committenza e investe interamente la superficie interessata dalla realizzazione delle opere. Al fine di ottenere uno screening archeologico completo, si è indagata un'area più ampia rispetto a quella interessata dalle opere in progetto, mediante una fascia di indagine di mt 40 per ciò che concerne il cavidotto, e di fasce di circa 50 metri lungo il perimetro dell'impianto.

La base cartografica utilizzata per la redazione delle mappe di lavoro e di documentazione, oltre che per la carta archeologica finale, è composta dalle Tavole IGM in scala 1:25000, dalla CTR 5000 utilizzate come base per le tavole finali e da ortofoto tratte da Google Earth e dal Geoportale della Basilicata (<http://rsdi.regione.basilicata.it/web/guest/mappe-in-linea>). Le ortofoto sono state utilizzate per la registrazione sia delle condizioni di visibilità, sia dell'utilizzo del suolo e delle condizioni del terreno dei campi sottoposti ad indagine.

Per la rappresentazione dei diversi tipi di utilizzo del suolo (**Tav. A.4.1.**) sono stati adoperati tre diversi colori:

Marrone: terreni arati;

Ciano: terreni incolti;

Grigio: terreni edificati.

Naturalmente la ricognizione è stata impostata in relazione soprattutto al valore di visibilità riscontrato sulla superficie del terreno durante il lavoro di prospezione. Per la definizione della visibilità del terreno è stata concepita la seguente scala di valori, basata sulle condizioni ed utilizzo del suolo, cui corrispondono altrettanti colori sulla "carta della visibilità" (**Tav. A.4.2.**):



Ottima (verde): terreni arati;
Sufficiente (giallo): terreni incolti;
Nulla (grigio): terreni edificati.

Il lavoro di documentazione, seguente al lavoro in campagna, ha infine riguardato il trasferimento dei dati registrati sul campo dal supporto cartaceo al formato digitale.

7.1 Risultati delle ricognizioni esplorative puntuali

Le indagini sono state condotte sul campo nel giorno 21 ottobre del 2021, alle quali hanno fatto seguito l'attività di raccolta di tutti i dati inerenti il lavoro sul campo e di censimento dei siti svolta per il territorio indagato.

Per quanto riguarda, invece, le strategie e le metodologie del lavoro sul campo, la ricognizione è stata eseguita da un'équipe specializzata, coordinata sul campo dal dott. Antonio Bruscella, la quale ha indagato in maniera sistematica e integrale tutti i terreni interessati dalla realizzazione del progetto, procedendo su file parallele a distanza di mt 10 circa uno dall'altro.

La ricognizione sul campo non ha portato all'individuazione di alcuna area di concentrazione di materiale archeologico.





7.2 Elenco delle Foto

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e dei materiali rinvenuti. A questa attività ha fatto poi seguito la creazione di un elenco delle fotografie prodotte durante l'attività di ricognizione sul campo, le quali sono state progressivamente numerate.







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
1	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
2	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
3	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
4	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
5	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
6	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
7	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
8	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
9	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
10	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
11	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
12	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
13	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
14	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
15	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
16	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
17	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
18	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
19	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
20	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
21	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
22	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area Impianto- Campo A	
23	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Cavidotto di collegamento in uscita da campo A	
24	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Cavidotto di collegamento tra campo A e campo B	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
25	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
26	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
27	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
28	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	


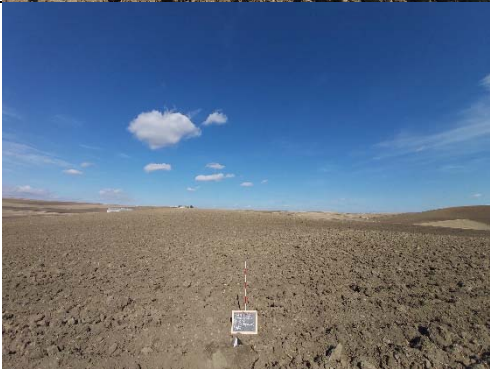




N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
29	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
30	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
31	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
32	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
33	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
34	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
35	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
36	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
37	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
38	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
39	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
40	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	







N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
41	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
42	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
43	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
44	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	






N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
45	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
46	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Area impianto- campo B	
47	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Cavidotto di collegamento in uscita da campo B	
48	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Cartella	/	Cavidotto esterno	



N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
49	Genzano di Lucania (PZ) Mass. D' Innella	/	Cavidotto esterno	
50	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Gambarda	/	Cavidotto esterno	
51	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Gambarda	/	Cavidotto esterno	
52	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Gambarda	/	Cavidotto esterno	



N. SCATTO	UBICAZIONE	COORDINATE	DESCRIZIONE	FOTO
53	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Gambarda	/	Cavidotto esterno	
54	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Gambarda	/	Area Stazione Utente	
55	Genzano di Lucania (PZ) Loc. Gambarda	/	Area Stazione Utente	



7.3 Fotointerpretazione archeologica

Lo studio della fotografia aerea è una tecnica che permette di documentare i risultati di una ricognizione svolta mediante la ripresa del territorio dall'alto. Prevede una fase di lettura, analisi ed interpretazione di immagini scattate da un aereo, volta a comprendere e registrare le informazioni in esse contenute relative a frequentazioni antropiche, tracce archeologiche o naturali, individuabili sul territorio. Si tratta di una fase di ricerca conoscitiva di un territorio, i cui risultati possono raggiungere un alto potenziale informativo, soprattutto se associati all'utilizzo delle altre metodologie di indagine archeologica. Utilizzate nella fase di impostazione del progetto di ricerca, le fotografie aeree consentono di inquadrare il contesto topografico e archeologico dell'area studiata. In una fase più avanzata dell'indagine, le immagini aeree permettono di distinguere localizzazione, forma geometrica, andamento ed estensione di numerose evidenze del paesaggio. La fase operativa dell'indagine su fotografia aerea, può avvenire mediante l'utilizzo di immagini aeree oblique oppure fotografie aeree zenitali. Le prime vengono scattate con angolo prospettico utilizzando macchine fotografiche portatili; documentano aree particolari e quindi non forniscono una copertura totale del territorio. Per l'area in questione sono state utilizzate le fotografie verticali che risultano scattate perlopiù per scopi militari e cartografici, per cui tendono a coprire completamente le aree indagate. La copertura dell'area avviene mediante una serie di scatti programmati a intervalli regolari. Tale sovrapposizione delle fotografie consente lo studio delle strisciate tramite l'utilizzo di stereoscopi e quindi anche attraverso la visione tridimensionale del territorio. Nonostante alcuni limiti, perlopiù di scala, non è da sottovalutare la potenzialità della fotografia zenitale di offrire una visione sinottica del contesto indagato e la possibilità di vederne lo sviluppo, l'evoluzione e le varie condizioni di visibilità col passare degli anni e delle stagioni, attraverso le varie riprese.

In particolare, per l'area in questione, sono state analizzate in questa sede fotografie aeree verticali, acquisite digitalmente, provenienti da diversi voli:

- Ortofoto in b/n anni 1988-1989, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto in b/n anni 1994-1998, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto a colori anno 2000, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale;
- Ortofoto a colori anno 2006, mediante servizio WMS del Portale Cartografico Nazionale

L'indagine aerofotografica è stata condotta prendendo in esame le aree di interesse (sia quelle riguardanti in maniera specifica l'area oggetto del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, sia quelle ad essa limitrofe).



Sulla scorta delle analisi condotte, non sono state riconosciute anomalie aerofotografiche riferibili ad aree di interesse archeologico nella zona interessata dalla realizzazione delle opere in progetto.



Fig. 24 – Planimetria dell'impianto su ortofoto 1988-1989.



Fig. 35 – Planimetria dell'impianto su ortofoto 1994-1998.



Fig. 46 – Planimetria dell'impianto su ortofoto 2000



8. Valutazione del rischio archeologico

Il parco fotovoltaico e il relativo di cavidotto interessano unicamente, come è desumibile dalle tavole di progetto, il territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ).

Per quanto attiene l'analisi delle interferenze dell'impianto fotovoltaico con le aree sottoposte a vincolo di tutela archeologica, si è verificato che entro un buffer di rispetto di 1000 m non rientra alcuna area a vincolo archeologico.

Riguardo alle interferenze con la rete tratturale vincolata si rimanda alle considerazioni svolte nel paragrafo dedicato.

La presente ricerca si propone quale strumento utile per la conoscenza dello scenario territoriale interessato da questa infrastruttura; si pone altresì quale frutto del costante raccordo tra le indicazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, volte alla tutela del patrimonio, e le richieste di fattibilità della committenza.

Le metodologie impiegate in tale ricerca, sviluppata sulla scorta dei risultati desunti nell'ambito della fase ricognitiva, ha permesso di esplorare e conoscere direttamente il territorio, a partire dalle sue caratteristiche morfologiche e geologiche salienti, in relazione alle potenzialità di antropizzazione nella diacronia dei singoli settori interessati dal progetto.

La ricerca archeologica su questo territorio è stata sostanzialmente condotta attraverso interventi di scavo sistematico da parte dell'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata; va detto però che questi interventi hanno riguardato unicamente l'altura di Monte Serico. Al contrario l'area è stata interessata da sistematici progetti di ricognizione di superficie. Parte dell'area, infatti, risulta nota grazie alle ricerche condotte negli anni '70 dal Vinson, in relazione alla definizione del tracciato della via consolare Appia nel tratto compreso tra Palazzo San Gervasio (PZ) e Gravina di Puglia (BA). In questa fase vennero segnalati tutta una serie di siti posti a margine dell'ipotetico passaggio della strada, molti dei quali topograficamente vicini a Masserie e Jazzi in vita fino a pochi decenni fa (Masseria di Chio, Jazzo della Regina, Masseria Mastronicola, Masseria Leggiadro, ecc.). Più recenti sono le ricognizioni di superficie svolte dal 2012 al 2014 da un gruppo di lavoro canadese guidato da M. McCallum.

Incrociando i dati dell'attività d'indagine svolta sul campo con quelli già noti della ricerca archeologica, emerge chiaramente l'importanza di questo comprensorio nell'ambito dei fenomeni di



antropizzazione e dunque delle modalità insediative nella diacronia, soprattutto delle porzioni di territorio a stretto contatto con il corso del torrente Basentello.

Qui la frequentazione, se si esclude l'altura di Monte Serico dove esistono consistenti tracce dell'età del Ferro e dell'età arcaica, comincia a partire dall'età preromana (Jazzo della Regina, Masseria Di Chio, Masseria Mastronicola, Masseria Leggiadro), per poi continuare nel periodo romano (ancora Masseria Leggiadro e Mastronicola), nel corso del periodo tardoantico e fin quasi all'epoca contemporanea. Si tratta infatti di una porzione di territorio particolarmente favorevole ai fini del popolamento grazie alle ampie possibilità di sfruttamento agricolo del territorio, confermate ancora oggi da una capillare occupazione fatta di Masserie storiche in parte abbandonate, in parte riconvertite alle esigenze dell'allevamento e agricolo al tempo stesso. Per quest'area sono tutt'ora evidenti i segni della riforma fondiaria degli anni '50, con la costruzione di una serie innumerevole di fabbricati, simili nel progetto, e che caratterizzano pesantemente il paesaggio agrario in questione.

Considerando l'insieme delle informazioni desunte si può così riassumere il fattore del Rischio Archeologico (**Allegato. A.4.5.**):

RISCHIO BASSO

Si valuta un grado di rischio basso (in verde) per tutte le opere in progetto.



9. Bibliografia di riferimento

Battaglini M., Origine di Genzano di Lucania, Potenza 1981

Battaglini M., Aquilina di Monteserico, Venosa 2008

Battaglini M., Ipotesi sulle origini di Genzano, Venosa 2010

Bubbico L., L'abitato ed il castello di Monteserico, in Bubbico L.- Caputo F., Storia, Architettura, restauri ed ambiente in Basilicata, Policoro 2003, pp. 21-38

Buck R.J., The ancient roads of eastern Lucania, in PBSR XLII, 1974, pp. 46-67

Buck R.J., Ancients roads between Venosa and Gravina, in PBSR XL, 1972, pp. 58-90

Carrabba A., Nuovo instrumentum dalla Lucania, in Epigraphica LI, 1989, pp. 85-113

Carrabba A., Iscrizioni inedite dalla Lucania, in Epigraphica LVIII, 1996, pp. 139-149

Ciriello R., Sodo M., Cossalter L., Recenti ricerche in area medio-bradanica, l'insediamento di Monte Serico nella prima età del ferro, in Bettelli M., De Faveri C., Osanna M. (a cura di), Prima delle colonie. Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in Basilicata e in Calabria settentrionale ionica nella prima età del ferro, Atti Convegno Matera 2007, Lavello 2008, pp. 311-340

Ciriello R., Introduzione al libro di Battaglini M., Ipotesi sulle origini di Genzano, Venosa 2010, pp. VII-XIII

Del Prete M., Aspetti geoambientali dei siti dei castelli federiciani in Basilicata, in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 2, pp. 536-538

Fiorelli G., Genzano di Basilicata, in NSc 1886, p. 278

Lacava M., Genzano di Basilicata, in NSc 1889, pp. 195-196

Lacava M., Festole, pago antico presso Genzano, in Antichità Lucane – Dal sito dell'antica Siri, degli avanzi delle sue terme. Di Cersosimo Vetere, Serra Maiori e altri luoghi antichi (da scavi eseguiti nel 1888), Potenza 1889, p. 46

Lacava M., Topografia e storia di Metaponto, Napoli 1891, p. 16

Laccetti F., Castel di Monte Serico, in Napoli Nobilissima, XII, fasc. V, 1903, pp. 3-4



Lepore G., Notizie storiche su Genzano di Lucania e dintorni dalle origini al duemila, Genzano di Lucania 2000

Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata: dai Normanni a Federico II e Carlo I d'Angiò, Bari 1994, p. 20

Lorito E., Genzano di Basilicata. Cronografia, Napoli 1949

Masini N., Note storico-topografiche e fotointerpretazione aerea per la ricostruzione della "forma urbis" del sito medievale di Monte Serico, in Tarsia 16-17, (1995), pp. 45-64

Masini N., Il castello normanno-svevo di Monte Serico, in Tarsia 19, (1996), pp. 79-96

Masini N., La fotointerpretazione aerea finalizzata allo studio morfologico dei siti urbani e fortificati medioevali della Basilicata, in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 1, in part. pp. 217-226

Masini N., Lasaponara R., Investigating the spectral capability of QuickBird data to detect archaeological remains buried under vegetated and not vegetated areas, in Journal of Cultural Heritage, 8, 1, 2007, pp. 53-60

Masini M. – Ciriello R. – Marchetta I. – Guariglia A. – Coluzzi R. – Lasaponara R., Lidar e ricognizioni sul campo: integrazione dati per la ricostruzione della forma urbana di un villaggio medievale abbandonato. Il caso di Monteserico, in Archeologia Aerea IX, 2010, pp. 273-282

McCallum - Hyatt 2014, A view of Vagnari from across the Basentello: initial results from the BVARP Survey, 2012, pp. 169, 180

McCallum et alii 2014, Rapporto sulle attività archeologiche nei territori di Genzano di Lucania e Irsina, estate 2013 (Basentello Valley Archaeological Research Project)

McCallum et alii 2015, The Basentello valley archaeological research project, july-august 2014 (comuni di Genzano di Lucania and Irsina, province di Potenza and Matera, regione Basilicata) in PBSR 83, 2015. pp. 319, 323

Mutino S., Bruscella A., Patriziano S., Banzi (Potenza). La scoperta di tre sepolture "marginali" a Piano Carbone, in BdA IX, 2018/4, pp. 5-48.

Mutino S., Genzano di Lucania (Potenza), loc. Monteserico. Una struttura abitativa di IV-III sec. a.C., Poster Atti Taranto 2018.

Mutino S., Banzi (Potenza), Loc. Masseria Marascione. Nuovi dati per una carta archeologica, Poster Atti Taranto 2018.



Mutino S., Gramegna G.T.I., Nuove ricerche sull'Appia nel tratto Venosa-Palazzo San Gervasio, cds

Panarelli F., Le ricerche di Eduard Sthamer e l'organizzazione amministrativa dei castelli in età sveva e angioina, in Tarsia 19, (1996), pp. 74-77

Piro S. - Cammarano F., Metodi geofisici non-distruittivi per l'individuazione di strutture a piccola profondità. Il caso di M.te Serico (Basilicata), in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 1, p. 189-204

Potenza M.R., Metodologie e tecniche di rilevamento fotogrammetrico per lo studio dell'edilizia fortificata in Basilicata e Campania, in Fonseca C.D. (a cura di), "Castra ipsa possunt et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio promosso dall'Istituto Internazionale di Studi Federiciani, CNR Castello di Lagopesole, 16-19 ottobre 1997, Tomo 1, pp. 425-431

Rescio P., L'archeologia dei castelli normanni in Basilicata. Prime acquisizioni e problematiche d'indagine, in R. Fiorillo - P. Peduto (a cura di), Atti del III° Congresso Nazionale di Archeologia Medievale SAMI, Firenze, p. 415

Tagliente M. – Sodo M., I danni nell'alto Bradano. L'insediamento di Monte Serico, Depliant della mostra archeologica tenutasi nei locali del Museo Archeologico Nazionale di Venosa nel mese di maggio dell'anno 2004

Vinson P., The ancient roads between Venosa and Gravina, in PBSR XL, 1972, pp. 58-90

10. Allegati

A.4.1. Carta dell'utilizzo dei suoli

A.4.2. Carta della visibilità

A.4.3. Carta dei vincoli archeologici

A.4.4. Carta dei siti noti da bibliografia

A.4.5. Carta del potenziale archeologico